



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. Del Rosso - G. Da Verrazzano"
(GRIS00900X)**



Via Panoramica, 81
58019 - Porto S. Stefano (GR)
Telefono +39 0564 812490
Fax +39 0564 814175
C.F. 82002910535

Posta Elettronica Ordinaria:

gris00900x@istruzione.it segreteria@daverrazzano.it

Posta Elettronica Certificata:

gris00900x@pec.istruzione.it segreteria@pec.daverrazzano.it

Sede: Via Pola, 1 58015 Orbetello

Esami di stato conclusivi del corso di studi

**Liceo Classico "Dante Alighieri"
Classe III AL N.O.**

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2015 -2016

Orbetello, 15 maggio 2016

INDICE

CAP. 1 – SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

- 1. 1 – Composizione del consiglio di classe
- 1. 2 – Profilo dell'Istituto e del corso di studi
- 1. 3 – Breve storia e profilo della classe
 - 1. 3.1– Gli alunni
 - 1. 3.2– I docenti
- 1. 4 – Attività integrative
 - 1. 4.1. – Attività di orientamento
- 1. 5– Obiettivi formativi trasversali e metodologie del consiglio di classe
- 1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento
- 1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

- 2.1– Elenco delle discipline

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

- 3. 1 – Calendario delle simulazioni
- 3. 2 – Simulazioni di terza prova effettuate
- 3. 3 – Criteri di valutazione e griglie utilizzate per la terza prova
- 3. 4 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la seconda prova
- 3. 5 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la prima prova
(una per ciascuna tipologia)
- 3. 6 - Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

CAP. 1 – SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe

Domenico Nucci	Lingua e letteratura italiana
Domenico Nucci	Lingua e letteratura latina
Mariateresa Canessa	Lingua e letteratura greca
Daniela Corchia	Lingua e letteratura inglese
Erika Radi	Storia
Erika Radi	Filosofia
Ersilia Agnolucci	Storia dell'arte
Carmelina Meloni	Scienze naturali
Francesca Peri	Matematica
Francesca Peri	Fisica
Barbara Fontanelli	Scienze motorie e sportive
Maria Antonella Solari	Religione

1.2– Profilo dell'Istituto

Nel 1999, con decreto del Provveditore agli Studi di Grosseto (prot. n°21268 del 26/07/99), nasce l'Istituto Statale di Istruzione Classica, Scientifica, Magistrale e Professionale "Raffaele Del Rosso" di Orbetello dall'accorpamento del Liceo Classico "Dante Alighieri" con il Professionale per il Commercio ed il Turismo "Raffaele del Rosso" (autonomo dal 1987), suddiviso in due sedi distanti fra loro circa 1000 metri ed ubicate in uno stesso contesto socio-economico.

Dall'anno scolastico 2011/2012 i due istituti sono stati accorpati alle altre due scuole medie superiori della zona sud della provincia di Grosseto, l'Istituto Tecnico Nautico di Porto Santo Stefano e l'Istituto Tecnico Commerciale di Albinia, sotto la dirigenza del prof. Enzo Sbroli. L'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Del Rosso – Giovanni Da Verrazzano" ha un bacino d'utenza molto vasto che comprende i comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano e Manciano e consente la prosecuzione degli studi ad un numero abbastanza consistente di alunni che altrimenti sarebbero obbligati a rivolgersi agli istituti di Grosseto.

La provenienza degli alunni dai comuni limitrofi, sebbene comporti vari problemi legati al pendolarismo, costituisce anche un elemento di scambio tra realtà differenti.

L'area geografica nella quale opera l'Istituto è costituita dalla fascia costiera della parte sud della provincia di Grosseto e dall'area collinare che si trova alle sue spalle; economicamente tutta la zona si basa sulle attività legate sia al settore primario che a quello terziario; si è assistito infatti, dagli anni settanta in avanti, ad una recessione delle attività industriali, culminata nell'ultimo decennio in una vera e propria deindustrializzazione; di pari passo si è maggiormente affermato il fenomeno turistico e l'economia ha subito una vera e propria terziarizzazione legata sia alle attività connesse con il turismo sia a quelle legate ai servizi dell'amministrazione pubblica.

L'istituto, vista la molteplicità di percorsi formativi che offre, intende porsi nella realtà economico-sociale del territorio nel quale agisce:

- interpretando prontamente e/o prevenendo bisogni formativi della comunità
- recependo i segnali innovativi che provengono dalla realtà socio-economica
- partecipando attivamente alla vita culturale e sociale dell'area che gli gravita intorno
- dando una dimensione sovranazionale ed europea agli interventi formativi in essere
- favorendo le reti di rapporti e le collaborazioni sinergiche con le altre scuole, con gli altri Enti, con le Istituzioni e con l'utenza che operano e vivono sul territorio.

Rispetto alle premesse l'Istituto individua e fa proprie le seguenti finalità:

- fare emergere le potenzialità di ogni individuo rimuovendo gli ostacoli che ne impediscano il pieno sviluppo della persona dal punto di vista culturale e professionale e nei rapporti socio- affettivi e psico-relazionali, fornendo le conoscenze, le competenze e le abilità spendibili sia nel campo del lavoro che nella prosecuzione degli studi
- promuovere la formazione dell'individuo come cittadino consapevole favorendo lo sviluppo di un proprio progetto di vita flessibile ed adattabile ad una realtà che muta, nel pieno rispetto del rapporto con la società, le culture e l'ambiente nel quale vive ed agisce
- rendere l'alunno consapevole che la conoscenza è un processo dinamico continuo, sviluppando, conseguentemente, le sue capacità e le sue attitudini ad apprendere nell'arco di tutta una vita
- promuovere il confronto che educa alla solidarietà, al rispetto degli altri come diversi da se', favorendo nell'alunno la costruzione di una scala di valori che lo supporti nelle scelte di vita.

Il Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5, comma 1, Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di aggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

(Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento).

Il Liceo Classico “Dante Alighieri” di Orbetello, da molti decenni l’unico polo culturale classico operante nel sud della provincia, ai confini regionali della Toscana con l’alto Lazio, serve un bacino di utenza costituito dai Comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Manciano, Pitigliano, Magliano.

Fin dalla sua nascita il liceo ha voluto rispondere all’esigenza di dotare questa zona di una scuola di indirizzo umanistico, che consentisse la frequenza in loco per tutti gli utenti, obbligati altrimenti a rivolgersi alle strutture didattiche di Grosseto o Civitavecchia. La scuola non ha avuto altro problema che quello della varietà della provenienza dell’utenza, fattore che costringe a fronteggiare ostacoli nella formazione degli orari e nella organizzazione di attività didattiche; in certi casi è stato, forse, un fattore di scambio, di conoscenza, di affinità fra culture confinanti e dotate di caratteristiche diverse.

La durata del corso è di cinque anni articolati in due di Ginnasio e tre di Liceo.

Dall’anno scolastico 1993/1994 è stato istituito il corso sperimentale ad indirizzo linguistico (Progetto Brocca). Dall’anno scolastico 2010/2011, con l’avvio della Riforma dei Licei che prevede un “riordino dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”, il corso sperimentale è sostituito da una sezione di Liceo Linguistico.

A partire dall’anno scolastico 2011/2012 è stata realizzata anche l’apertura di una sezione di Liceo

Scientifico.

L'orario scolastico prevede tre giorni con lezioni da 60 minuti e tre giorni con lezioni di 50/55 minuti. Le lezioni vanno dalle 8 alle 13,15, dal lunedì al venerdì, dalle 8,15 alle 11,15 o 12,15 il sabato. Le classi prime e seconde hanno l'orario distribuito su 5 giorni.

L'anno scolastico è suddiviso in due Quadrimestri. Nel mese di gennaio gli alunni ricevono la pagella del I Quadrimestre; nel mese di dicembre e nel mese di aprile ricevono una scheda (il pagellino) con un giudizio risultante dallo scrutinio intermedio. Sia la pagella del quadrimestre che la scheda intermedia vengono consegnate dai coordinatori di classe durante i colloqui pomeridiani generali.

Gli organi collegiali sono quelli previsti dalla vigente normativa: il Consiglio di Istituto, la Giunta esecutiva, il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, il Comitato di valutazione del servizio, il Comitato di garanzia.

Il piano orario seguito nei cinque anni di corso è il seguente:

MATERIA	IV GINNASIO	V GINNASIO	I LICEO	II LICEO	III LICEO
Italiano	4	4	4	4	4
Greco	4	4	3	3	3
Latino	5	5	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

1. 3 – Breve storia e profilo della classe

La classe negli anni scolastici 2011-2012 e 2012-2013 (IV e V ginnasio) è stata articolata con l'attuale V A Liceo Scientifico.

Durante l'a.s. 2013-2014 (I Liceo) due alunni si sono trasferiti portando così la classe all'attuale composizione: 11 alunni, 7 femmine e 4 maschi, provenienti tutti per promozione dalla classe precedente.

Gli studenti sono disponibili al dialogo, apprezzano e incoraggiano le attività partecipative.

Una parte degli alunni ha un atteggiamento molto responsabile e collaborativo; dimostra interesse per le varie discipline, con un rendimento buono e in qualche caso anche eccellente.

Alcuni elementi tuttavia presentano maggiori difficoltà dovute a carenze nelle conoscenze e ad un impegno discontinuo, che comunque non impediscono il raggiungimento di un profitto sufficiente e talvolta pienamente sufficiente.

In generale vi è interesse per le discipline di area umanistica; non mancano studenti molto interessati all'area matematico-scientifica.

La classe ha sempre avuto comportamenti corretti con i docenti.

Nel complesso la classe ha dato un contributo positivo alla vita scolastica, partecipando con entusiasmo alle attività extracurricolari proposte verso le quali ha mostrato particolare interesse e predisposizione e mantenendo sempre un comportamento corretto durante i viaggi d'istruzione.

1. 3.1– Gli alunni

- ANDRIANI Davide
- BENICCHI Chiara
- CANESSA Francesco
- CIONCO Chiara
- DETTI Valeria
- GIACOLINI Benedetta
- LUBRANO Francesco
- MISSERI Elisa
- PICCHIANTI Luca
- SFORZA Asia
- TOMMASI Camilla

1. 3.2– I docenti

Nella tabella seguente sono riportati i docenti di ogni disciplina per ogni anno scolastico.

MATERIA	IV GINNASIO	V GINNASIO	I LICEO	II LICEO	III LICEO
Italiano	Quartana- Gigliotti- Martelli	De Pirro	Nucci	Nucci	Nucci
Greco	De Pirro	De Pirro	Canessa	Canessa	Canessa
Latino	De Pirro	De Pirro	Nucci	Nucci	Nucci
Storia e Geografia	Quartana- Gigliotti- Martelli	Quartana	-	-	-
Storia	-	-	Sandrucci- Turbanti- Scarpato	Lo Monaco	Radi
Filosofia	-	-	Sandrucci- Turbanti- Scarpato	Lo Monaco	Radi
Inglese	Corchia	Corchia	Corchia	Corchia	Corchia
Storia dell'arte	-	-	Agnolucci	Agnolucci	Agnolucci
Scienze naturali	Meloni	Meloni	Meloni	Meloni	Meloni
Matematica	Diletti	Diletti	Modesti- Caporale	Minervino	Affinito – Peri
Fisica	-	-	Modesti- Caporale	Minervino	Affinito – Peri
Scienze motorie	Fontanelli	Fontanelli	Fontanelli	Fontanelli	Fontanelli
Religione	Solari	Solari	Solari	Solari	Solari

1. 4 – Attività integrative nel triennio

- Partecipazione di diversi studenti ad "Agoni" e "Certamina"

a.s. 2013 – 2014 (I liceo)

- Viaggio di istruzione in Grecia
- Uscita didattica a Roma: visita della "Roma antica"
- Progetto "LSS - Laboratorio del sapere scientifico"

a.s. 2014 – 2015 (II Liceo)

- Viaggio di istruzione a Vienna
- Performance teatrale "Comune Odissee"
- Uscita didattica a Firenze: visita della "Firenze rinascimentale"
- Progetto "LSS - Laboratorio del sapere scientifico"

a.s. 2015 – 2016 (III Liceo)

- Viaggio di istruzione in Sicilia
- Progetto "Scuola e Società" -approfondimento su problematiche di attualità-
- Uscita didattica a Firenze: mostra "Bellezza divina"
- Uscita didattica a Pisa: mostra di Toulouse-Lautrec
- Approfondimento di tematiche di attualità sulla base di saggi e articoli di giornale
- Progetto "LSS - Laboratorio del sapere scientifico"

1. 4.1. – Attività di orientamento

a.s. 2014 – 2015 (II Liceo)

- Partecipazione al "salone dello studente" presso l'Università degli Studi di Firenze

a.s. 2015 – 2016 (III Liceo)

- Partecipazione individuale di alcuni studenti a "open day" presso diversi atenei
- 29 Aprile 2016: simulazione test d'ingresso universitari

1. 5– Obiettivi formativi trasversali e metodologie del consiglio di classe

Obiettivi trasversali	raggiunti da			
	Tutti	Maggioranza	Metà	Alcuni
Acquisizione del senso di responsabilità		X		
Potenziamento delle abilità di studio	X			
Ampliamento della capacità di confrontarsi e interagire in maniera critica e costruttiva		X		
Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline		X		
Potenziamento delle capacità espressive		X		
Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi		X		
Ampliamento culturale		X		
Acquisizione della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite				X
Acquisizione della capacità di collegare tra di loro conoscenze e competenze relative alle varie discipline				X

1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Didattica cooperativa
- Studio autonomo e assistito
- Attività di simulazione
- Attività di recupero e consolidamento in aula
- Attività di rinforzo individuali in aula e domestiche
- Corsi pomeridiani di recupero
- Didattica laboratoriale
- Strumenti audiovisivi e informatici
- Dispense prodotte dai docenti
- Fotocopie con selezione di testi critici di approfondimento

1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

Nel numero stabilito dal Collegio Docenti e precisati nelle tipologie dai dipartimenti disciplinari sono state effettuate:

- Prove scritte strutturate e non
- Prove orali individuali e di gruppo

Criteri di valutazione per le verifiche (area umanistica)

0-2 VOTO NULO	Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3 - NEGATIVO	Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4 - GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5 - INSUFFICIENTE	Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6 - SUFFICIENTE	Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato.

7- DISCRETO	Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8 - BUONO	Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9- OTTIMO	Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10 - ECCELLENTE	Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

Criteri per le verifiche (area scientifico-matematica)

1-2 SCARSO	Prova in bianco. Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere. Si esprime in modo scorretto e improprio. Applica nessuna delle conoscenze minime
3 – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose. Si esprime in modo molto scorretto e improprio. Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi. Compie analisi del tutto errate.
4 - INSUFFICIENTE	Ha conoscenze lacunose e parziali. Si esprime in modo scorretto e improprio. le conoscenze minime solo se guidato ma con errori. Compie analisi lacunose e con errori. Compie analisi parziali. Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
5 - MEDIOCRE	Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma. Si esprime in modo impreciso. Applica le conoscenze minime con imperfezioni.
6 - SUFFICIENTE	Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma. Espone in modo semplice e corretto. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza. Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove.

7 - DISCRETO	Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa Approfondirli. Espone in modo corretto e chiaro. Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni. Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette.
8 - BUONO	Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo. Espone in modo corretto e appropriato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso. Rielabora in modo corretto e completo.
9 - OTTIMO	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico. Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare. Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo situazioni complesse.
10 - ECCELLENTE	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale. Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate. Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.2– Elenco delle discipline

- Lingua e letteratura italiana
- Lingua e letteratura latina
- Lingua e letteratura greca
- Lingua e letteratura inglese
- Storia
- Filosofia
- Storia dell'arte
- Scienze naturali
- Matematica
- Fisica
- Scienze motorie e sportive
- Religione

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”**

Scuola Liceo

INDIRIZZO : classico

RELAZIONE FINALE III LICEO CLASSICO A.S. 2015-2016

DISCIPLINA: Italiano

DOCENTE: Domenico Nucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da:			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli autori e dei testi più significativi del patrimonio letterario italiano dell'Ottocento e del Novecento.		X		
Conoscenza dei metodi di analisi del testo letterario (poetico e narrativo), dei termini del linguaggio specifico della disciplina relativo all'analisi e all'interpretazione dei testi		X		
Conoscenza dei temi, dei messaggi ideologico-religiosi, della visione della realtà del poema dantesco attraverso la lettura, l'interpretazione e il commento di alcuni canti del "Paradiso"		X		
Capacità di individuare il tipo di testo letterario in esame, di situarlo nel contesto storico-culturale e di confrontarlo con altri testi dello stesso o di altri autori		X		
Capacità di individuare gli elementi stilistico-formali presenti nel testo e di esprimere autonomamente riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale				X
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati				X

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Per quanto riguarda le conoscenze letterarie, l'analisi della letteratura italiana è stata sviluppata in modo prevalentemente tematico.

La trattazione storico-diacronica dei periodi e degli autori indicati nei moduli è stata finalizzata esclusivamente alla contestualizzazione letteraria delle tematiche affrontate ed è stata (per gli autori) così sviluppata:

- A) Inquadramento storico-culturale e letterario nel periodo di appartenenza
- B) Notizie biografiche: sintetiche e nei limiti della loro funzionalità alla comprensione delle opere
- C) Conoscenze delle opere e dei loro contenuti
- D) Conoscenze degli aspetti tematici, ideologici e stilistici più importanti in relazione alle opere lette (quelle indicate nei moduli)

Per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le capacità metodologiche nello studio della letteratura e nell'analisi dei testi, si è favorito quanto più possibile il potenziamento di una lettura denotativa e connotativa dei testi, anche in vista del commento previsto nelle prove scritte.

Per quanto riguarda le abilità relative alla produzione scritta si è cercato di potenziare le abilità espressive in ordine alle diverse fasi della scrittura, già esaminate negli anni precedenti, e in ordine alle tipologie di scrittura previste dall'esame conclusivo.

Per gli alunni in difficoltà durante il triennio si sono adottati i seguenti metodi di sostegno:

1. la creazione di gruppi di studio come sostegno dei pari
2. l'utilizzazione delle verifiche degli alunni con buone conoscenze e competenze come ulteriore spiegazione per gli alunni in difficoltà
3. le verifiche degli alunni in difficoltà su argomenti già spiegati dall'insegnante e dagli alunni con buone conoscenze e competenze

Strumenti e sussidi

Per lo studio dei contenuti previsti dai moduli si è utilizzata l'antologia in adozione: H. Grosser, *Il canone letterario*, Principato. Si sono utilizzati inoltre materiali in fotocopia (testi di autori, letture critiche, lavori redatti dall'insegnante) anche, e soprattutto, per la guida nei lavori di approfondimento personale. **Tali materiali sono allegati al presente documento.**

Per l'esercitazione e le verifiche negli scritti si sono utilizzati brani tratti da saggi e da articoli di giornale.

Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche sono state effettuate attraverso la discussione in classe, le interrogazioni orali individuali e gli scritti (con particolare attenzione alle nuove tipologie di scrittura previste dall'esame di Stato).

Criteri di valutazione

Per le valutazioni orali, in conformità con quanto stabilito nella riunione del dipartimento letterario, si sono adottati i seguenti descrittori:

CONOSCENZE LINGUISTICHE

- 1) conoscenze linguistiche della lingua italiana dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale
- 2) conoscenze relative alle nuove tipologie di scrittura previste dal nuovo esame

ABILITA' LINGUISTICHE

- Saper utilizzare cumulativamente le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite nei primi due anni del triennio (leggere, comprendere, scrivere) in modo autonomo e consapevole in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il momento di insegnamento/apprendimento.
- Saper sviluppare in modo autonomo elaborati scritti linguisticamente corretti in ordine alle nuove tipologie di scrittura previste dall'esame di Stato.

CONOSCENZE LETTERARIE

- 1) conoscenze storico letterarie della letteratura italiana dall'età napoleonica agli inizi del 900
- 2) conoscenze metodologiche in ordine allo studio della letteratura (contestualizzazione storico-letteraria e ideologica dei periodi e degli autori studiati relativi ai moduli) e in ordine all'analisi del testo (analisi denotativa e connotativa)
- 3) conoscenze degli aspetti formali più rilevanti del testo letterario (modello della poesia e modello del racconto) in ordine alle caratteristiche metriche, retoriche, narratologiche più significative dei testi previsti dai moduli.

ABILITA' LETTERARIE

1. Saper utilizzare cumulativamente le conoscenze e le abilità letterarie acquisite nei primi due anni del triennio in modo autonomo e consapevole in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il momento di insegnamento/apprendimento.
2. Saper sviluppare una produzione culturale quanto più possibile autonoma orientandosi nei collegamenti multidisciplinari, nell'organizzazione delle idee e nella stesura scritta del lavoro. Abilità queste ultime da verificarsi nella preparazione di tesine in vista degli esami conclusivi.

Tali descrittori sono stati sintetizzati e declinati in rapporto ai parametri numerici come segue, secondo i criteri di valutazione generale (vedi tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario:

- 1) Espressione ed esposizione
- 2) Conoscenze linguistiche
- 3) Conoscenze dichiarative e procedurali
- 4) Abilità applicative

Per le valutazioni negli scritti sono stati utilizzati i seguenti descrittori

- 1) conoscenze e competenze nella strutturazione della superficie del testo (rispetto delle consegne circa la lunghezza del testo, leggibilità del testo, competenza nell'uso della punteggiatura e nell'uso dei capoversi)
- 2) conoscenze e competenze morfosintattiche
- 3) conoscenze e competenze di tipo lessicale (pertinenza delle scelte lessicali e del registro)

- linguistico in ordine ai destinatari)
- 4) coerenza e coesione testuale
 - 5) organizzazione logico-strutturale delle tipologie testuali (solo per l'articolo di giornale)
 - 6) conoscenze e competenze nel trattamento di documenti e testi letterari (solo per il saggio breve, il commento e l'articolo di giornale):
 - A) comprensione, sintesi e parafrasi.
 - B) espansione delle idee ed eventuale transcodificazione (passaggio dall'uso di un codice a quello di un altro. Esempio: commento di immagini).
 - C) Analisi stilistica
 - 7) conoscenza personale dell'argomento
 - 8) elaborazione critica e originalità nello sviluppo della traccia.

Tali descrittori sono stati declinati, secondo i criteri di valutazione generale (vedi la tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario, attraverso le seguenti griglie di valutazione:

PER IL COMMENTO

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale(rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 0 • 1 • 2 • 3
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia, ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 0 • 2 • 3 • 4
Conoscenze e abilità metodologiche in ordine all'analisi dei testi letterari	• L'elaborato evidenzia la non comprensione del testo dato • L'elaborato evidenzia l'incapacità di riconoscere gli aspetti formali (metrico-retorici e stilistici) del testo dato. Molto carente è l'analisi connotativa • L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, si notano però incertezze nella conoscenza degli aspetti formali e	• 0 • 1 • 2

	nell'analisi connotativa • L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, la conoscenza degli aspetti formali e la capacità di analizzarli dal punto di vista connotativo è sicura e approfondita.	• 3
--	--	---

PER IL SAGGIO BREVE e L'ARTICOLO di GIORNALE

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale, ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 0 • 1 • 2 • 3
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 0 • 1 • 2-3 • 4
Conoscenze e abilità metodologiche in ordine all'analisi dei documenti dati a supporto della scrittura	• L'elaborato evidenzia la non comprensione dei documenti dati • L'elaborato evidenzia l'incapacità di sintetizzare e/o parafrasare, e di sviluppare personalmente le idee contenute nei documenti dati. • L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli. Si notano però alcune incertezze nello sviluppo personale delle idee in essi contenuti. • L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli, e di sviluppare personalmente le idee in essi contenute.	• 0 • 1 • 2 • 3

PER LA TRATTAZIONE di UN TEMA

SU UN ARGOMENTO di ORDINE GENERALE E STORICO

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne, lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale, ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 0 • 1 • 2-3 • 4
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 0 • 1-2 • 3-4 • 5-6

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ELABORATI IN SEDE DI DIPARTIMENTO LETTERARIO

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

ITALIANO

MODULO I: LEOPARDI E IL MECCANICISMO

TEMPI: 25 ore

IL MECCANICISMO IN LEOPARDI

“*L’Ultimo canto di Saffo*”: il meccanicismo in Leopardi e il tema dell’assurdità della natura”;
“*A Silvia*”: il meccanicismo in Leopardi, il tema dell’assurdità della natura;

“*Canto notturno di un pastore errante dell’Asia*”: il meccanicismo in Leopardi, l’assurdità della natura .

La Ginestra , vv, 1-51; 87-156, 297-317: il meccanicismo dell’ultimo Leopardi

IL SUPPOSTO IDEALISMO DI LEOPARDI: LEOPARDI E IL ROMANTICISMO TEDESCO

LEOPARDI: *L’infinito*

PERCY BYSSHE SHELLEY, *POESIE (Ode al vento occidentale)*

MODULO II: LA ROTTURA DEL RAPPORTO INTELLETTUALE SOCIETÀ’

FRA 800 E 900

TEMPI: 20 ore

BAUDELAIRE: *L’albatro*

LA SCAPIGLIATURA. EMILIO PRAGA: *Preludio*

CARDUCCI : *Congedo, Funere mersit acerbo , Nella piazza di san Petronio, Dinanzi alle Terme di Caracalla*

VERGA. LA CONCEZIONE DEL PROGRESSO E DELLA STORIA IN VERGA E IL MOTIVO DELLA “RIVOLUZIONE”: *La prefazione ai Malavoglia, Mastro Don Gesualdo*, parte seconda, II (La rivoluzione di Palermo: niente può cambiare), *Mastro Don Gesualdo*, parte quarta, III (la rivoluzione del 48: niente può cambiare), *Libertà* (la rivolta di Bronte: niente può cambiare)

S. CORAZZINI: “Desolazione del povero poeta sentimentale”

G. GOZZANO: “La signorina Felicita, ovvero la felicità”, vv. 133-240

E. MONTALE, “Non chiederci la parola

MODULO III: IL ROMANZO MODERNO: PIRANDELLO E SVEVO

TEMPI: 10 ore

PIRANDELLO: IL DOPPIO E L'OMBRA

- 1) Pirandello, *il fu Mattia Pascal*, XV
- 2) Chamisso, *Storia straordinaria di Peter Schlemihl*, IV-VIII

SVEVO: L'IMMAGINE DELLA MORTE DEL PADRE IN BALZAC, VERGA E SVEVO

- 1) Marco Santagata *Il filo rosso*, 3 "Primo Novecento" pp. 180-186
- 2) Balzac, *Papa' Goriot*, IV (La morte del padre)
- 3) Verga, *I Malavoglia*, XV (la morte di padron 'Ntoni). Verga, *Mastro Don Gesualdo*, V parte quarta (la morte di Mastro Don Gesualdo)
- 4) Svevo, *La coscienza di Zeno*, IV ("la morte del padre").

MODULO IV: IL DOPPIO NELLA LETTERATURA ITALIANA FRA OTTOCENTO E NOVECENTO: VERGA, PASCOLI E D'ANNUNZIO E IL DOPPIO NEL TEMPO

TEMPI: 5 ore

1. Vittorio Roda, *doppi "nel tempo" e altri doppi, nella letteratura italiana fra Otto e Novecento*, in Vittorio Roda (a cura di), "Il tema del doppio nella letteratura moderna", Bologna 2008, pp. 123-146 con tagli
2. G. Verga, *Mastro Don Gesualdo*, Parte IV capitolo IV
3. G. Pascoli, *Notte d'inverno*
4. G. Pascoli, *Giovannino*
5. G. D'Annunzio, *Le vergini delle rocce*, parte conclusiva del libro primo (pp. 54-55 edizione Mondadori)

MODULO V: IL SIMBOLISMO FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

TEMPI: 20 ore

1) IL SIMBOLISMO ROMANTICO

LETTURA TESTI:

Percy Bysshe Shelley, "Poesie" (*Ode al vento occidentale*)

2) IL SIMBOLISMO DECADENTE

- A) BAUDELAIRE, *Corrispondenze*
- B) RIMBAUD, *Vocali*

C) PASCOLI (IL SIMBOLISMO ESPRESSIONISTICO DEL PASCOLI): *Il fanciullino; Gelsomino notturno; L'assiuolo; Lavandare; Il lampo; Nebbia*

D) D'ANNUNZIO: *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Meriggio*

3) UNGARETTI E IL SIMBOLISMO: “*I fiumi*”

4) MONTALE E LA CRISI DEL SIMBOLISMO: “*I limoni*”; “*Spesso il male di vivere*”; “*Non chiederci la parola*”; “*Falsetto*”.

MODULO VI: LA GUERRA LA POESIA

TEMPI: 10 ore

1) Ungaretti:

"San Martino del Carso"; "Veglia"; Soldati; Fratelli; Pellegrinaggio; Vanità; Commiato; In memoria; Italia; Transfigurazione; La notte bella; Universo; Girovago.

2) Montale:

"La primavera Hitleriana".

MODULO VII: SABA

TEMPI: 5 ore

A mia moglie; La Capra; Città vecchia; Mio padre è stato per me l'assassino

MODULO VIII: Il Paradiso di Dante

TEMPI: 15 ore

Poetica della luce e tema dell'armonia nel Paradiso (canti I; III; XIV)

Il tema religioso nel Paradiso (canti XI; XII)

Il Tema politico (canti VI; XV; XVII)

MODULO IX: IL ROMANZO DELLA RESISTENZA E IL NEOREALISMO: I RACCONTI DI “RINASCITA”, ITALO CALVINO, RENATA VIGANO’, FRANCESCO JOVINE, CARLO LEVI, VASCO PRATOLINI

TEMPI: 5 ore

Le immagini del neorealismo: “i campi tematici e i topi spirituali” secondo l’interpretazione di Maria Corti

I racconti apparsi su “Rinascita”:

L. BIGIARETTI, *LA SIGNORA ANONIMA*, , “RINASCITA”, IX, 2, FEBBRAIO 1952, PP. 97-103

L. BIGIARETTI, *UN ALTRO DESTINO*, “RINASCITA” VIII, 5, MAGGIO 1951, PP. 245-248

F. CHILANTI, *IL MONDO SALVATO A SPALLE*, , “RINASCITA”, VIII, 12, DICEMBRE 1951, PP. 581-583

S. MICHELI, “*UN RICORDO PIENO DI SANGUE*”, “RINASCITA”, XI,2, FEBBRAIO 1954, PP. 121-123.

I. Calvino , *il sentiero dei nidi di ragno*

R. Viganò, *L’Agnese va a morire*

V. PRATOLINI: UN ROMANZO A SCELTA TRA I SEGUENTI: *Il quartiere; Cronache di poveri amanti; Metello*

C. Levi , *Cristo si è fermato ad Eboli*

F. Jovine, *Terre del Sacramento*

Il docente
Domenico Nucci

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”**

Scuola Liceo

INDIRIZZO: classico

RELAZIONE FINALE a. s. 2015-2016

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: Domenico Nucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza delle strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, testuali) della lingua latina		X		
Conoscenza storico-letterarie previste dai moduli		X		
Conoscenza dei metodi dell'analisi letteraria in relazione alla contestualizzazione storica, ideologica e letteraria dei classici letti in originale		X		
Capacità di comprendere un testo latino dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale, e di saperlo tradurre attraverso una adeguata resa in Italiano		X		
Capacità di inquadrare storicamente e culturalmente gli argomenti tematici previsti dai moduli cogliendone i valori ideologico-letterari e le implicazioni intertestuali interne ed esterne (i rapporti fra i testi di uno stesso autori e di autori differenti)		X		
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati				X

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato

METODOLOGIA

Per quanto riguarda le conoscenze e le abilità linguistiche, sono state potenziate le conoscenze e le abilità connesse alle tecniche di traduzione. Per quanto riguarda lo studio della letteratura, il metodo

utilizzato è stato prevalentemente tematico (vedi i moduli tematici), le conoscenze letterarie relative ai singoli autori studiati sono state sviluppate, invece, in modo sintetico attraverso il manuale in adozione (G. Garbarino, "Letteratura latina", Paravia). I criteri della sintesi sono stati i seguenti:

- A) Sintetico inquadramento storico-culturale e letterario del periodo di appartenenza
- B) Notizie biografiche: sintetiche e nei limiti della loro funzionalità alla comprensione delle opere
- C) Sintetiche conoscenze delle opere e dei loro contenuti
- D) Sintetiche conoscenze degli aspetti tematici, ideologici e stilistici delle opere

I moduli tematici sono stati finalizzati alla capacità di approfondimento personale attraverso la distribuzione di schede di studio (guida alla comprensione dei materiali consegnati, e all'organizzazione e stesura del lavoro) affidate allo studio autonomo degli alunni. Gli alunni sono stati comunque sostenuti dal docente durante il normale orario scolastico.

Per gli alunni in difficoltà si sono adottati i seguenti metodi di sostegno:

- 1) la creazione di gruppi di studio come sostegno dei pari
- 2) l'utilizzazione delle verifiche degli alunni con buone conoscenze e competenze come ulteriore spiegazione per gli alunni in difficoltà
- 3) le verifiche degli alunni in difficoltà su argomenti già spiegati dall'insegnante e dagli alunni con buone conoscenze e competenze
- 4) attività di recupero *in itinere*

STRUMENTI E SUSSIDI

Per lo studio dei contenuti previsti dai moduli si sono utilizzati prevalentemente materiali in fotocopia (testi di autori e guide allo studio redatte dall'insegnante). Si è utilizzata inoltre (per l'inquadramento storico-culturale) l'antologia della letteratura latina in adozione: Garbarino, *Opera*, Paravia.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state effettuate attraverso la discussione in classe, le interrogazioni orali individuali e gli scritti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni orali, in conformità con quanto stabilito nella riunione del dipartimento letterario, si sono adottati i seguenti descrittori:

PER GLI ORALI

CONOSCENZE

- 1) conoscenza delle strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, testuali) della lingua latina
- 2) conoscenze storico-letterarie previste dai moduli
- 3) conoscenza dei metodi dell'analisi letteraria in relazione alla contestualizzazione storica, ideologica e letteraria dei classici letti in originale

ABILITÀ

- 1) saper inquadrare storicamente e culturalmente gli argomenti tematici previsti dai moduli
- 2) saper comprendere i testi dei classici letti in originale dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale

- 3) saper utilizzare in modo consapevole i brani critici letti cogliendone le informazioni più pertinenti agli scopi dell'analisi
- 4) saper produrre collegamenti fra gli autori e le opere di uno stesso autore
- 5) saper produrre collegamenti con le altre discipline

Tali descrittori sono stati sintetizzati come segue e declinati in rapporto ai parametri numerici, secondo i criteri di valutazione generale (vedi tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario:

- 1) Espressione ed esposizione
- 2) Conoscenze linguistiche
- 3) Conoscenze dichiarative e procedurali
- 4) Abilità applicative

PER GLI SCRITTI

DESCRITTORI

- 1) conoscenze e abilità linguistiche di tipo morfologico e sintattico
- 2) conoscenze e abilità di tipo lessicale
- 3) conoscenze e abilità nella comprensione del testo (comprensione delle strutture logiche e semantiche del testo)
- 4) conoscenze e abilità nella resa italiana

Tali descrittori sono stati declinati , secondo i criteri di valutazione generale (vedi la tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario, attraverso la seguente griglia di valutazione:

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Comprensione del testo	• il testo è stato del tutto frainteso • Il testo è stato compreso solo in minima parte e presenta numerosi fraintendimenti • Il testo è stato compreso solo nel suo significato generale, ma presenta diversi fraintendimenti • Il testo è stato compreso correttamente in tutte le sue parti	•1 •1,5 •2,5 •3
Conoscenze e abilità linguistiche di tipo morfosintattico, lessicale e testuale (le forme coesive e la coerenza logico-semantiche del testo)	• la traduzione evidenzia conoscenze linguistiche estremamente carenti sotto ogni aspetto (morfosintattico, lessicale e testuale) • La traduzione evidenzia sufficiente conoscenze morfosintattiche, ma presenta numerosi errori di tipo lessicale e testuale. • La traduzione evidenzia discrete conoscenze morfosintattiche e lessicali, ma presenta incertezze di tipo testuale • La traduzione è corretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale	•0 •1,5 •2,5 •3

Conoscenze e abilità Nella resa italiana del testo	• L'elaborato è reso in una lingua italiana scorretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale	•0
	• L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico, ma carente dal punto di vista lessicale e testuale	•1,5
	• L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico e lessicale, ma carente dal punto di vista testuale	•2,5
	• L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale	•3-4

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ELABORATI IN SEDE DI DIPARTIMENTO LETTERARIO

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

LATINO

MODULO I: LA CONCEZIONE DELLA STORIA IN SENECA

TEMPI: 30 ore

L. Castagna , *Storia e storiografia nel pensiero di Seneca*, in AA.VV. “Seneca e la cultura”, Università degli studi di Perugia 1991, PP. 107-117 SEGG.

Seneca, *Naturales Quaestiones*, VI, 5, 1-3 (da leggere in latino): la storia e il progresso della conoscenza

Seneca , *Naturales Quaestiones*, VII, 25, 1-5 (da leggere in latino) : la storia e il progresso della conoscenza

Seneca, *Medea*, 301-379 (da leggere in italiano): il procedere avanti e indietro della storia: il progresso e la colpa

Seneca, *Naturales Quaestiones*, V, 18, 13-16 (da leggere in latino): il procedere avanti e indietro della storia: il progresso e la colpa

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 90, 3-5; 6-9; 11-15; 18-19 (da leggere in latino): la polemica con Posidonio sul progresso della tecnica.

MODULO II: SENECA E LA SCIENZA

TEMPI: 15 ore

- 1) PARRONI, INTRODUZIONE, IN “SENECA, RICERCHE SULLA NATURA”, MONDADORI MILANO XIII-XXII; XXVI-XXXV

LETTURA TESTI IN LATINO. *NATURALES QUAESTIONES* : PRAEFATIO LIBER PRIMUS , 1-3 ; PRAEFATIO LIBER III, 16-18; LIBER IV, A PRAEFATIO , 4-6; LIBER I, 16, 1-2; LIBER . III, 17, 1-2; LIBER . IV B, 13, 1-3; LIBER . V, 15, 3-4

MODULO III: INTELLETTUALI E POTERE IN ETA' IMPERIALE: SENECA, PLINIO, TACITO E QUINTILIANO

TEMPI: 30 ore

A. La Penna , *Quintiliano, l'impero e le istituzioni*, in “Intellettuali e potere nel mondo antico” Alessandria 2003, pp. 139-163 con tagli.

Seneca, *De clementia*, II, 2 . Il primo modello di stato in età imperiale: “lo stato organismo” e l'intellettuale (da leggere in latino)

Plinio, *Panegyricus*, 61, 2-5; 62, 1-4. Il primo modello di stato in età imperiale “Lo stato organismo” e l’intellettuale (da leggere in latino)

Seneca, *De tranquillitate animi* IV, 4-8 (da leggere in latino) : Seneca e l’intellettuale impegnato (il modello stoico)

Seneca, *De beneficiis*, IV, 11 (da leggersi in italiano): il secondo modello di Stato in età imperiale : lo stato come “*Res publica maior*”

Seneca, *De otio*, IV (da leggersi in latino):): il secondo modello di Stato in età imperiale : lo stato come “*Res publica maior*”

Tacito, *Agricola* 1-2 -3 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull’impero

Tacito, *Agricola*, 42 (da leggersi in latino): Agricola un diverso tipo di intellettuale (obsequiumque ac modestia)

Tacito, *Dialogus*, 36; 40 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull’impero

Tacito, *Historiae*, 1,1 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull’impero

Tacito, *Annales*, 1, 9 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull’impero

Quintiliano, *Institutio oratoria*, I proemio, 9-15 (da leggere in latino). L’intellettuale in Quintiliano e il modello dell’Agricola di Tacito.

MODULO IV: IMMAGINI DELLA DONNA NELLA LETTERATURA LATINA: PETRONIO, MARZIALE E GIOVENALE

TEMPI: 20 ore

IL MOTIVO DELLA INTELLIGENZA E DELLA CULTURA DELLA DONNA :

- Francesca Cenerini, *La donna romana* pp. 19-28;
- Isabella Tondo, *Uomini dal naso di cane*, Carocci pp. 107- 111
- Petronio, *Satyricon*, 111 (la matrona di Efeso). Da leggersi in Italiano.
- Fedro, epigrammi, 114 (la matrona di Efeso). Da leggersi in Italiano.
- Giovenale , satire, VI 434-456. Da leggersi in Italiano.

LA MADRE DI FAMIGLIA E LA DONNA DEGRADATA IN MARZIALE

- 1) MARZIALE, EPIGRAMMI : IV, 13; XI, 53; IV, 75; IX, 30; VII, 40; VIII, 32; II, 33; III, 8;

VI, 93; III, 72; XI, 99; III, 93; X, 90; VIII, 79; X, 68; XI, 19; VI, 6 ; VI, 67; VI, 39; V, 17; II, 66.

IL RAPPORTO UOMO –DONNA NELLA FAMIGLIA ROMANA

- 1) Francesca Cenerini, *La donna romana* pp. 19-28; PP. 85-95
- 2) Giovenale , satire, VI , vv. 1-36; 115-132; 242-285; 286-351; 434-456;595-660. Da leggersi in Italiano.
- 3) Franco Bellandi, *contro le mogli moderne*, in “Giovenale, Contro le donne, Satira VI”, pp. 9-33 (con tagli)

MODULO V: QUADRO STORICO-CULTURALE: DALL’ETA’ GIULIO-CLAUDIA ALL’ETA’ DEGLI ANTONINI

TEMPI: 30 ore.

L’ETA’ GIULIO-CLAUDIA

- 1) SENECA
- 2) LUCANO
- 3) PERSIO
- 4) PETRONIO

L’ETA’ DEI FLAVI

- 1) MARZIALE
- 2) QUINTILIANO

L’ETA’ DI TRAIANO E DI ADRIANO

- 1) GIOVENALE
- 2) PLINIO IL GIOVANE
- 3) TACITO

L’ETA’ DEGLI ANTONINI

- 1) APULEIO

Il docente
Domenico Nucci

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”**

Liceo

CLASSICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: GRECO

DOCENTE: Mariateresa Canessa

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza della terminologia e delle strutture linguistiche, sintattiche, lessicali e semantiche del greco operando confronti con quelle dell’italiano e del latino	X			
Conoscenza delle tipologie di analisi del testo poetico e letterario, dei termini del linguaggio specifico della disciplina relativo all’analisi e all’interpretazione dei testi		X		
Conoscenza degli argomenti svolti, puntualizzati nel programma allegato, anche attraverso la lettura dei testi in originale o in traduzione.	X			
Capacità di individuare il tipo di testo letterario in esame, di situarlo nel contesto storico-culturale e di confrontarlo con altri testi dello stesso o di altri autori	X			
Capacità di leggere, comprendere e tradurre i testi di autori di vario genere ed argomento non meccanicamente ma in senso culturale, individuando ed interpretando i luoghi critici e gli elementi stilistico-formali, operando le scelte più opportune tra le varie possibilità espressive ed interpretative, riconoscendo le differenze storico–antropologiche fra mondo classico e contemporaneo ed esprimendo autonomamente riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale		X		
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati	X			

Contenuti disciplinari

L’elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

La parte letteraria (Storia – Autori – Generi) riguarda lo studio del pensiero classico nonché la conoscenza degli autori più significativi attuata attraverso la lettura, la traduzione, l'analisi ed il commento di brani presenti nell'antologia in adozione (o, dove necessario, su fotocopie fornite dall'insegnante) per giungere, attraverso il lavoro sul testo, alla conoscenza diretta del pensiero e dello stile di ciascun autore trattato. Grazie a questo tipo di attività e di approfondimento si sviluppa nei discenti la capacità critica, la sensibilità estetica, l'abilità linguistica.

La parte morfosintattica consiste nel completamento e nell'approfondimento delle conoscenze possedute da attuare attraverso lezioni dialogate e frontali ed attraverso la traduzione di brani d'autore da svolgere sia come attività domestica che come attività laboratoriale in classe. Il periodo iniziale dell'anno scolastico (settembre – ottobre) è stato dedicato al ripasso ed al recupero delle conoscenze pregresse.

Lettura, traduzione, analisi e commento dell'orazione giudiziaria *Per Eufileto* di Lisia.

Lezioni frontali e interattive; discussioni guidate. Esercitazioni in classe. Laboratori di traduzione.

- Lezione frontale per introdurre le tappe fondamentali della vita e dell'attività dell'autore (Menandro, Callimaco, Polibio, Apollonio Rodio, Plutarco).
- Lezione interattiva per leggere insieme i testi.
- Lezione dialogata dove i ragazzi sono sollecitati a proporre le loro tesi e la loro interpretazione su alcuni punti ragguardevoli.
- Lezione frontale per il lavoro sul testo greco.

Strumenti e sussidi

Dizionario. Schemi riassuntivi. Libri di testo:

ROSSI L. E., NICOLAI R. – *Lezioni di Letteratura greca* (vol. 3°), Le Monnier Scuola ed.

MICHELETTI Simona – *Versioni di greco* - Loescher

LISIA – *Per Eufileto* – a cura di Angelo Roncoroni - Carlo Signorelli ed.

EURIPIDE – *Medea* - a cura di Alessandro Grilli – Carlo Signorelli ed.

Tipologia delle prove di verifica

Esercitazioni in classe ed interrogazioni orali, alla lavagna e dal banco

Verifiche scritte: traduzioni di brani d'autore.

Verifiche orali: interrogazioni individuali e collettive, interventi dal banco e alla lavagna, colloqui.

Prove semi – strutturate valide sia per la valutazione orale che per la valutazione scritta.

Correzione di lavori e/o esercizi individuali o di gruppo assegnati come attività domestica.

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Nessuna conoscenza dei contenuti. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Non sa inquadrare cronologicamente autori e correnti. Non sa cogliere le linee fondamentali della storia letteraria nella sua prospettiva storica. Impara a memoria parti di traduzioni che non sa giustificare. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori sintattici e grammaticali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze parziali. Espressione precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Impara a memoria le traduzioni ma non sa quasi mai giustificarle. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori grammaticali e sintattici diffusi, oppure svolta completamente ma con errori gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta oppure completata ma con diversi errori di interpretazione non gravi o con diffusi errori grammaticali e morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: Inquadra con sufficiente sicurezza autori e correnti. Se guidato riconosce parzialmente aspetti significativi e peculiarità. Traduce i testi in modo autonomo e sa parzialmente giustificarli. Si esprime in modo corretto ma poco fluente. Verifica scritta: Conoscenze sintattiche e competenza traduttiva parziali. Scarsa esattezza e fedeltà della traduzione. Buona capacità espressiva. Mediocre livello della resa italiana.
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa. Inquadra con sicurezza autori e correnti anche secondari e ne riconosce aspetti significativi e peculiarità stilistiche. Traduce i testi in modo autonomo e sa giustificarli. Sa istituire relazioni con altre opere del medesimo autore o di altri autori. Si esprime in modo corretto, appropriato e fluente. Verifica scritta: Discrete conoscenze sintattiche e competenza traduttiva. Esattezza e fedeltà della traduzione. Capacità espressiva e resa stilistica italiana abbastanza espressive e fluide
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: espressione corretta ed appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico. Buone conoscenze sintattiche e competenze traduttive. Esattezza e fedeltà della traduzione. Capacità espressiva e resa stilistica italiana espressive e fluide.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Lingua e letteratura greca

I QUADRIMESTRE

- **Modulo I - ORATORIA** (settembre; 5 ore)

L'oratoria ellenistica ed i suoi generi. Lisia, Demostene, Eschine, Isocrate. Letteratura, filosofia ed educazione. Le molte facce della *paideia*. Politica e retorica alla base della scuola isocratea. ISOCRATE. Vita ed opere. I discorsi giudiziari. I discorsi della maturità. L'educazione del monarca e della classe dirigente. Le ultime orazioni. Isocrate e l'educazione: un nuovo modo di insegnare. Le orazioni epidittiche: la vita politica di Atene secondo Isocrate.

Lettura, analisi e commento di brani in antologia da *Contro i sofisti*, *A Nicocle*, *Antidosi*, *Panegirico*.

- **Modulo II – FILOSOFIA** (ottobre – novembre; 8 ore)

PLATONE. La vita, le opere, il pensiero. La concezione della poesia e dell'arte. Lingua e stile. I dialoghi socratici. I dialoghi della maturità. Lettura, analisi e commento di brani in antologia da *Apologia*, *Critone*, *Simposio*, *Fedro*.

ARISTOTELE. La vita, le opere, il pensiero. La filosofia teoretica: fisica e metafisica. La filosofia pratica: etica e politica. Retorica e poetica. Lingua e stile. Riflessioni sulla poesia e sulla retorica. Aristotele e l'educazione: modelli di *paideia* aristotelica. Lettura, analisi e commento di brani in antologia da *Poetica*, *Retorica*, *Politica*, *Etica Nicomachea*.

- **Modulo III - TEATRO** (dicembre – gennaio; 5 ore)

Commedia ἀρχαία e commedia νέα: da ARISTOFANE a MENANDRO. La nascita della commedia borghese. La drammaturgia e l'universo ideologico di Menandro. Lingua e stile. Lettura, analisi e commento di brani in antologia da *Samia* e *Perikeiromene*.

Lettura integrale in traduzione del *Δύσκολος*.

Lettura, traduzione, analisi e commento del monologo di Cnemone (*Δύσκολος*, 699-747)

Approfondimenti. *La fortuna del teatro comico greco*.

- **Modulo IV – EURIPIDE, *Medea*** (settembre – gennaio; 12 ore)

Origini del teatro. Origini della tragedia. Eschilo, Sofocle, Euripide

L'opera. Euripide poeta della passione. Il mito. Quale Medea? L'apporto di Euripide alla vicenda. I personaggi. La struttura narrativa. Per tradurre la Medea. Il testo.

Scansione e lettura metrica, traduzione, analisi grammaticale, morfosintattica e stilistico – retorica dei vv. 1- 95, 214 – 356, 364 – 409, 465 – 505, 579 - 626, 764 – 810, 1021 – 1080, 1236 – 1250.

Approfondimenti

La rappresentazione del dramma e la dialettica interno - esterno.

La condizione dell'esule. L'infanticidio nel mito greco. Il mondo dell'autore. Il problema della Medea. Le fonti e la fortuna. I temi. Spunti e percorsi

II QUADRIMESTRE

- **Modulo V – LA POESIA IN ETA' ELLENISTICA.** (febbraio – marzo; 8 ore)
Elegia. Una poetica innovativa con tratti di modernità. CALLIMACO. La vita e le opere. La poetica e le polemiche letterarie. Lingua e stile. Lettura, analisi e commento di passi in antologia da *Aitia*, *Ecale*, *Inni*.
Approfondimenti. *Giovinezza e vecchiaia in età ellenistica*.
Poesia bucolica. Un nuovo genere letterario. TEOCRITO. La vita e le opere. La poetica, la lingua ed il metro. Lettura, analisi e commento di passi in antologia da *Idilli*.
Approfondimenti. *La musica in età ellenistica. Il genere bucolico ed il mondo pastorale*.
Poesia epica. L'epica alessandrina. APOLLONIO RODIO. La vita e le opere. *Argonautiche*.
Precedenti mitologici e cultura letteraria. Struttura e modi della narrazione. I personaggi. Apollonio Rodio a Roma.
Lettura, analisi e commento di passi in antologia da *Argonautiche: Proemio; La partenza della nave Argo; L'episodio di Ila; Medea e Giasone*.
Approfondimenti. *Figure femminili nell'immaginario delle Argonautiche. L'eroe fra letteratura e nuovi culti nell'età ellenistica*.
- **Modulo VI – LA FILOSOFIA IN ETA' ELLENISTICA** (marzo; 3 ore)
Profilo storico: società, cultura, filosofia.
EPICURO: vita ed opere. Il pensiero filosofico. Atarassia, piacere e tetra farmaco.
- **Modulo VII – LA PROSA IN ETA' ELLENISTICA** (aprile – maggio; 6 ore)
Storiografia. Dai logografi agli storiografi: Erodoto, Senofonte, Tucidide. La storiografia ellenistica. POLIBIO. La vita e l'opera. Lingua e stile. Il metodo storiografico. Le istituzioni romane ed i legami fra storia e politica. La storia dalla parte dei vinti: riflessioni sull'imperialismo romano.
Lettura, traduzione, analisi e commento di brani in antologia.
Retorica. Oratoria e retorica in età ellenistica. I retori greci a Roma. La decadenza dell'oratoria fra morale e politica. La retorica in età imperiale. Il trattato *Del Sublime*.
Biografia. PLUTARCO. Un testimone interprete del passato. La vita e le opere. Lingua e stile. Plutarco e la biografia greca.
Lettura, traduzione, analisi e commento di brani in antologia da *Vite Parallele*.
Approfondimenti. *Giulio Cesare da Plutarco a Shakespeare*.
Romanzo. LUCIANO. Il corpus luciano. Dialoghi e commedia. *Lucio o l'asino. La storia vera*. LONGO. *Dafni e Cloe*.
- **Modulo VIII – LISIA, *Per Eufileto*** (maggio – giugno; 7 ore)
I tre generi dell'oratoria greca. I maggiori logografi ed oratori
La retorica ateniese del V secolo. Il processo ad Atene: i logografi
Lisia: vita, opere, temi, lingua e stile
Argomento dell'orazione
Lettura, traduzione, analisi grammaticale, retorico - stilistica, lessicale, morfo – sintattica e commento.

L'insegnante
Mariateresa Canessa

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO - G. DAVERRAZZANO”**

Liceo Classico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: DANIELA CORCHIA

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza delle strutture della lingua a livello intermedio		x		
Sostenere semplici conversazioni relative ad esperienze della vita quotidiana, utilizzando un linguaggio adeguato alla situazione insieme alla madrelingua		x		
Conoscenza degli autori e delle tematiche letterarie nei rispettivi contesti culturali		x		
Capacità di individuare i vari generi letterari, le loro costanti e le loro varianti nel corso della storia letteraria		x		
Leggere brani tratti dalle opere di autori rappresentativi delle varie epoche studiate e impostare l'analisi testuale		x		
Competenze audio orali a livello intermedio			x	
Capacità di interagire in situazioni comunicative di carattere personale e/o inerenti agli argomenti culturali trattati				x
Acquisizione di autonomia nell'organizzazione delle proprie attività di studio				x

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia : Metodo comunicativo-nozionale-funzionale

Prima di affrontare ogni nuovo argomento, si è cercato di estrapolare le conoscenze pregresse sull'argomento medesimo con delle domande stimolo.

Spesso si è privilegiata la lezione frontale con lettura ed analisi dei vari brani scelti, con discussione guidata ed esercizi di approfondimento sugli argomenti trattati. Le attività quindi sono state di vario genere, discussioni, relazioni orali e scritte, questionari, vero o falso, risposte a scelta multipla e naturalmente domande aperte.

Strumenti e sussidi : Attività di ascolto, conversazioni prendendo spunto dai temi proposti nei libri di testo, da film in lingua inglese o da articoli di giornale. Le procedure didattiche e le attività svolte in classe sono state effettuate seguendo il libro di testo e le tipologie di esercitazioni contenute, naturalmente adattate alle esigenze della classe. In classe spesso si è dovuto usare la lingua italiana, almeno per chiarire ed enucleare i contenuti essenziali, cercando, tuttavia di evitare esercizi meccanici in favore di attività più aperte per incoraggiare gli studenti ad elaborare personalmente il materiale presentato e ad arricchirlo attingendo alla loro esperienza personale e a quanto già appreso nelle altre discipline.

Durante le terze prove è stato consentito l'uso del vocabolario della docente a disposizione in classe.

Testo adottato: Deborah J.Ellis, **Literature for Life**, vol 2 A e 2 B

Tipologia delle prove di verifica

Le lezioni sono state essenzialmente frontali, ma gli alunni sono stati coinvolti mediante richiesta di interventi nella lettura e sono stati sollecitati ad esprimere le loro opinioni e le loro considerazioni. L'attività didattica è stata svolta in lingua straniera. La conoscenza dei fenomeni letterari ha privilegiato il metodo deduttivo (al periodo storico culturale al testo) e diacronico; la comprensione testuale ha avuto le seguenti fasi:

- osservazione generale del testo (autore, genere, periodo storico)
- lettura ragionata e traduzione dei punti chiave del testo
- focalizzazione ed analisi del tema principale
- riconoscimento delle caratteristiche del testo
- sintesi (cogliere il messaggio nella sua completezza, argomentazioni dell'allievo).

Le prove scritte per la preparazione d'esame sono stati quesiti a risposta sintetica su argomenti di storia e/o letteratura, domande di comprensione su brani in prosa, in poesia o su brani di attualità.

Le prove orali hanno verificato la correttezza fonologica, grammaticale nonché la capacità degli studenti di inserirsi in un contesto comunicativo e in merito ai contenuti culturali della disciplina.

Prove strutturate	Quesiti risposta sintetica	Trattazione breve	Quesiti risposte singola	Analisi del testo	Colloquio
X	X	X	X	X	X

Criteri di valutazione

0-2	VOTO Nullo. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta

	completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: INGLESE

- 1) Modulo I (Settembre-Dicembre 2015 per 30 ore)**
- 2) Modulo II (Gennaio-Marzo 2016 per 28 ore)**
- 3) Modulo III (Aprile-Giugno 2016 per 20 ore)**

Modulo I

The Romantic Age Vol 2 A	I° Quadrimestre
Romantic Age : Poetry p 354,355	
Jane Austen	
Pride and Prejudice (from Chapter One) p 152	
Biography p 161	
Say it right p 162	
Round up to Romantic Age p 183,184	
Charlotte Brontë	
Jane Eyre (from chapter 5) p 188,189,190	
Emily Brontë	Da settembre a dicembre
Biography p 206,207	
Say it right p 208	
Charles Dickens	
Hard Times (from Chapter One) p 219	
(the Keynote) p 223	
Biography p 228	
Say it right p 229	
Robert Louis Stevenson	Totale 30 ore
The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde (from Chapter 10) p 231	
Biography p 236	
Say it right p 237	
Oscar Wilde	
The Picture of Dorian Gray (from Chapter II) p 255, 258, 259	
Biography p 265	
Say it right p.267	

Modulo II

The First Part of the 20th Century Vol 2B	I° / II° Quadrimestre
David Herbert Lawrence	
Sons and Lovers (from Chapter 7) p 399	
Biography p 407	
Say it right p 408	
James Joyce	
Dubliners (from The Dead- second extract) p 456	

Ulysses (from the final episode, Penelope)	p 466	Da gennaio a marzo
Biography	p 473	
Say it right	p 474	
Thomas Stearns Eliot		
The Love Song of J. Alfred Prufrock (lines 1-69, 70-90)	p 476	
The Waste Land (from Part I: The Burial of the Dead, lines 1-17)	p 483	
Biography	p 487	
Say it right	p 488	
Edward Morgan Forster		
A Passage to India (from The Mosque)	p 491	
Biography	p 498	Totale 28 ore
Say it right	p 499	
Virginia Woolf		
Mrs Dalloway (from the first part of the novel)	p 501	
A Room of One's Own (from Chapter One)	p 505	
Biography	p 514	
Say it right	p 515	

Modulo III

Modulo 3 (Apr-Giu.)		II° Quadrimestre
Wystan Hugh Auden		Da aprile a giugno
Refugee Blues	p 520	
Biography		
Say it right	p 529	
George Orwell		
Animal farm (from Chapter One)	p 531	
Biography	p 544	
Say it right	p 545	
John Steinbeck		
The Grapes of Wrath (from Chapter five)	p 555	
(from Chapter Twenty five)	p 557	Totale 20 ore
Biography	p 562	
Say it right	p 563	
From 1946 to the Present Day		

Jack Kerouac		
On the Road (from Chapter 5)	p 708	
Biography	p 713	
Say it right	p 714	
Ann Atwood		
The edible woman	photocopies	

Osservazioni

Ho lavorato con questa classe dalla sua formazione e la partecipazione al lavoro didattico è stata buona per una parte degli studenti, che hanno perseverato in un impegno continuo e costante, mentre per alcuni allievi permangono carenze nelle quattro abilità di base così come nell'esposizione degli argomenti di letteratura e nell'analisi di testi letterari.

Oltre il libro di testo in uso, sono state utilizzate slides per ampliare determinati temi.

Si può rilevare quindi che un ristretto numero di studenti ha raggiunto una conoscenza linguistica che li rende autonomi nell'apprendimento e che permette loro di affrontare i temi curricolari con sufficiente padronanza. Un'altra componente della classe, invece, ha assimilato parzialmente gli argomenti trattati ed è riuscita a raggiungere un livello di conoscenza accettabile, privilegiando uno studio mnemonico e poco originale. Un ultimo gruppo, infine, ha una conoscenza generica dei contenuti e si esprime con difficoltà. Specialmente nella produzione scritta si rilevano incertezze .

Il docente
Daniela Corchia

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”**

Scuola: Liceo “Dante Alighieri”

INDIRIZZO Classico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Storia

DOCENTE: Erika Radi

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali	X			
Saper analizzare le situazioni storiche studiate, collegandole con il contesto più generale, ordinandole in sequenze temporali e individuandone gli elementi caratterizzanti	X			
Riconoscere il ruolo dell'interpretazione nelle principali questioni storiografiche		X		
Distinguere tra uso pubblico della storia e ricostruzione scientifica			X	
Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione culturale	X			
Saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente		X		
Saper individuare elementi costitutivi e caratteri originali dei diversi periodi e dei contesti storici	X			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia:

Lezione frontale: analisi di eventi storici presentati in successione diacronica e individuazione delle dinamiche e dei processi di breve o lunga durata

Lezione partecipata.

Lettura guidata: analisi di fonti ed interpretazioni storiografiche maggiormente significative

Strumenti e sussidi: utilizzati il manuale scolastico, fotocopie e documenti tratti da altri testi o riviste storiche, talvolta risorse digitali

Testo in uso: V. Castronovo, *Milleduemila. Un mondo al plurale*, vol. 3, La Nuova Italia

Tipologia delle prove di verifica: orali e scritte, queste ultime tramite prove “miste”: strutturate, semistrutturate, a domanda aperta.

Criteri di valutazione

Si allega griglia utilizzata per le prove orali.

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Storia

Modulo I: tra Ottocento e Novecento. L'età giolittiana. (10 ore; settembre-ottobre)

- Il quadro europeo dopo la Guerra franco-prussiana.
- La Sinistra storica in Italia. La politica estera e coloniale.
- Governare la modernizzazione: la crisi di fine secolo in Italia.
- Imperialismo, industrializzazione e nazionalizzazione delle masse.
- Il socialismo organizzato: tendenze e linee di sviluppo di fine Ottocento.
- L'organizzazione scientifica del lavoro e il fordismo..
- La svolta liberal-democratica di Giolitti. Giolitti e il ruolo dello Stato. Riforme e modernizzazione. Socialisti e cattolici. Il decollo industriale. Il nazionalismo in Italia e la guerra di Libia. La crisi dell'età giolittiana.
- La fine della strategia bismarckiana: la *Weltpolitik* di Guglielmo II e il pangermanesimo

Modulo II. La grande guerra e la rivoluzione russa (15 ore; ottobre- novembre)

- Le opposte alleanze alla vigilia della Grande guerra
- Dalla *Belle époque* alla Grande guerra: fattori di crisi e instabilità. La “polveriera balcanica” e il panslavismo.
- Dall'attentato a Francesco Ferdinando alla “trappola delle alleanze”. L'illusione di una guerra lampo. I fronti di guerra. Da guerra di movimento a guerra di posizione. La trincea.
- L'Italia dalla neutralità all'intervento: il dibattito tra interventisti e neutralisti. Il Patto di Londra e il “maggio radioso”.
- Dalle carneficine del 1916 alle svolte del 1917. La “grande stanchezza”. Gli USA e il crollo degli Imperi centrali. L'Italia dalla disfatta di Caporetto a Vittorio Veneto. L'epilogo del conflitto. Dai “14 punti” ai trattati di pace: la fine degli Imperi.
- L'impero zarista: lo scenario politico-sociale e i partiti alla vigilia della rivoluzione. La rivoluzione di febbraio. Lenin e le Tesi d'Aprile. La rivoluzione di ottobre e i decreti del governo bolscevico. La svolta autoritaria.
- Rivoluzione e controrivoluzione: la guerra civile. Il comunismo di guerra. La NEP

Modulo III. Tra le due guerre: nascita e sviluppo dei regimi totalitari (20 ore; novembre-febbraio)

- Il difficile dopoguerra in Italia. Tensioni sociali e “Biennio rosso”. Il mito della vittoria mutilata e la questione fiumana. La crisi dello stato liberale.
- La nascita del movimento fascista: il “Programma di San Sepolcro”. Lo squadristico e le violenze fasciste. Le elezioni e i “blocchi nazionali”. La nascita del Pnf e la marcia su Roma. L'incarico a Mussolini e il “discorso del bivacco”.
- Gli anni della transizione. La Legge Acerbo e il delitto Matteotti. Il discorso del 3 gennaio 1925 e la costruzione del regime. Le Leggi fascistissime. Dall'autoritarismo al totalitarismo: fascistizzazione della società e consenso. Propaganda e comunicazione. L'economia negli anni Venti e Trenta: dal liberismo all'interventismo. I Patti lateranensi. La politica estera ambivalente e il fronte di Stresa. La scelta imperialista e la guerra d'Etiopia. L'autarchia.

L'avvicinamento a Hitler, l'antisemitismo e le leggi razziali. Storiografia sul fascismo: fascismo-movimento e fascismo-regime (R. De Felice); il fascismo totalitarismo mancato (A. Aquarone); il fascismo come via italiana al totalitarismo (E. Gentile); fascismo e grande borghesia (Quazza).

- I mandati europei in Medio Oriente e il nazionalismo arabo. La dichiarazione Balfour.
- Gli Stati Uniti e gli “anni ruggenti”. La fine di un’epoca: cause e conseguenze del crollo di Wall Street.
- Il dopoguerra in Germania. Il fallimento dell’alternativa rivoluzionaria degli spartachisti. La tormentata esperienza della Repubblica di Weimar. Dalla crisi alla breve stabilizzazione: Piano Dawes e accordi di Locarno.
- La nascita della NSDAP. Il “Mein Kampf” e il programma del nazismo. Effetti della crisi del '29. L'ascesa del nazismo: fattori di consenso. Hitler al potere. L'incendio del Reichstag. Il regime nazista: repressione, irreggimentazione e consenso. Il totalitarismo razzista e antisemita. Dalle Leggi di Norimberga alla “Notte dei cristalli”. L'aspirazione al grande Reich e la teoria del *Lebensraum*.
- L'URSS e la lotta per il potere dopo Lenin: “rivoluzione permanente” o “socialismo in un Paese solo”? Stalin: collettivizzazione, industrializzazione e pianificazione; il GULAG: dallo sterminio dei kulaki alle “purghe” staliniane. Il controllo della società e il terrore.
- Totalitarismo e autoritarismo. I tratti distintivi del totalitarismo nella riflessione di H. Arendt e C. J. Friedrich e Z. Brzezinski
- Il grande scontro ideologico: la guerra civile spagnola (sintesi). L'isolamento dell'URSS.
- Le fasi dell'espansionismo hitleriano e la risposta delle democrazie europee: la via dell'*appeasement*; la Conferenza di Monaco; dall'*Anschluss* alle annessioni. Il Patto d'acciaio. Il Patto di non aggressione.

Modulo IV. La seconda guerra mondiale (10 ore; marzo-aprile).

- L'invasione della Polonia e la prima fase del conflitto. La “strana guerra” e le vittorie dell'Asse. La caduta della Francia: collaborazionismo e resistenza. La battaglia d'Inghilterra. La “guerra parallela” di Mussolini. Nuovi fronti di guerra. Il nuovo ordine nazista e lo sfruttamento economico.
- Il 1941 e la mondializzazione del conflitto: l'attacco tedesco all'URSS; gli USA dall'isolazionismo all'intervento: Pearl Harbor.
- Il 1942 e le battaglie della svolta. L'URSS dalla resistenza alla controffensiva. Le conferenze interalleate e l'apertura di nuovi fronti.
- Lo sbarco in Sicilia e la caduta del fascismo; l'armistizio di Cassibile. La RSI. L'Italia divisa. La Resistenza; origini, sviluppi e rapporti con il regno del Sud e gli Alleati. La svolta di Salerno; dalle stragi nazifasciste alla liberazione. Storiografia sulla Resistenza: guerra civile; partecipazione attiva o “zona grigia”?
- La Shoah: le fasi della “distruzione degli ebrei d'Europa”. La pianificazione della “soluzione finale”. I campi di sterminio.
- Lo sbarco in Normandia e la sconfitta della Germania. Lo sgancio dell'atomica e la resa del Giappone.

Modulo V. Bipolarismo e Guerra fredda (6 ore; -aprile-maggio)

- La nascita dell'ONU. Il processo Di Norimberga. La conferenza di Parigi e la fine dell'egemonia europea. La sovietizzazione dell'Europa orientale e la “cortina di ferro”. La dottrina Truman.
- La guerra fredda: il blocco di Berlino e la nascita della NATO. Le due Germanie. Il maccartismo. La guerra di Corea.

- Una “coesistenza pacifica”? Il cruciale 1956. Il progetto riformista di Chruščëv. L'indipendenza del Medio Oriente e la nascita di Israele.
- Il movimento dei Paesi non allineati. La rivoluzione cubana e la crisi dei missili.
- Da J. F. Kennedy a L. Johnson. M. L. King. La guerra del Vietnam.
- Le tensioni nel blocco sovietico. La “primavera di Praga”.

Osservazioni: al momento, non è stato ancora svolto il modulo VI, che si prevede di terminare comunque entro maggio.

Modulo VI. L'Italia repubblicana (maggio)

- Il dopoguerra in Italia. I partiti. Le condizioni di pace. Il referendum istituzionale e la Costituzione repubblicana. La rottura dell'unità antifascista. La ricostruzione economica e l'alleanza con gli USA. Le elezioni politiche del 18 aprile e gli anni del centrismo.
- Il “miracolo economico”. La crisi del centrismo. Il centro-sinistra. La contestazione studentesca.

La docente
Erika Radi

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”**

Scuola: Liceo “Dante Alighieri”

INDIRIZZO :Classico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: Erika Radi

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Estendere la conoscenza, la comprensione e l'uso della terminologia specifica	X			
Contestualizzare le questioni filosofiche, sapendo cogliere il legame con il contesto storico-culturale di riferimento	X			
Orientarsi sui problemi fondamentali del sapere filosofico (ontologia, etica, estetica, problema della conoscenza, problemi logici, rapporto tra filosofia e altre forme di sapere, politica)	X			
Distinguere lo specifico del linguaggio filosofico rispetto ad altri linguaggi		X		
Confrontare teorie filosofiche antiche e moderne diverse in relazione allo stesso problema teorico		X		
Individuare le connessioni logiche tra concetti		X		
Comprendere in modo autonomo alcuni semplici testi filosofici		X		
Saper riferire criticamente le problematiche filosofiche alla realtà attuale, anche in riferimento alla propria esperienza e al contesto odierno		X		
Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, nonché la capacità di argomentare una tesi			X	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale utile ad individuare i vari nessi concettuali presentandoli sia dal punto di vista storico che problematico, affinché venga acquisita la consapevolezza della storicità dei problemi di carattere filosofico.

Lezione partecipata.

Lettura guidata, talvolta seguita da discussione e riflessione in classe su tematiche connesse agli argomenti proposti.

Strumenti e sussidi: utilizzati il manuale scolastico, fotocopie e passi testuali tratti da altri testi.
Testo in uso: S. Givone, P. Firrao, *Philosophia*, vol. 3, Bulgarini Ed.

Tipologia delle prove di verifica: orali e scritte, queste ultime tramite prove “miste”: strutturate, semistrutturate, a domanda aperta.

Criteri di valutazione

Si allega griglia utilizzata per le verifiche orali.

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi.
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali, comunque non gravi.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta in conformità con i contenuti minimi richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico specifico ancora solo in parte appropriato.
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta per intero e correttamente nei contenuti essenziali, con alcune parti complesse; espressione e lessico specifici adeguati.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta in forma chiara e coerente nei contenuti essenziali e nelle parti complesse. Uso appropriato del lessico specifico.
	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei

9	riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo ed espressa in modo chiaro, coerente e ben articolato.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Filosofia

Modulo I. L'idealismo hegeliano (17 ore; settembre-ottobre)

- Caratteri generali del Romanticismo e dell'Idealismo. L'esaltazione dell'infinito e della soggettività. Dal Kantismo all'idealismo: l'io creatore della realtà e l'eliminazione della "cosa in sé".
- Hegel: vita e opere. I capisaldi del sistema: finito/infinito, reale/razionale, funzione della filosofia. La critica a Kant e la distinzione tra l'intelletto astratto e la ragione. La critica ai romantici e l'esaltazione della ragione. La critica a Fichte e Schelling.
- La dialettica e i suoi momenti. La nozione di "Aufhebung".
- La "Fenomenologia dello Spirito": schema essenziale, piani e funzione dell'opera. Dalla lotta per il riconoscimento alla dialettica servo-padrone alla coscienza infelice.
- L' "Enciclopedia": l'impianto complessivo. L'alienazione nella filosofia della natura. La filosofia dello spirito: lo spirito oggettivo e i suoi momenti. Lo stato etico e l'individuo. Lo spirito assoluto. La morte dell'arte.
- La filosofia della storia. La libertà nella storia. Spirito del mondo e astuzie della ragione.

Modulo II. Dall'hegelismo al marxismo: Feuerbach e Marx (8 ore; ottobre- novembre)

- La distinzione tra Destra e Sinistra hegeliana.
- Feuerbach: la critica all'idealismo e al rovesciamento dei rapporti di predicazione. La teoria dell'alienazione religiosa: la teologia come "antropologia capovolta". Il materialismo, l'umanismo e la filosofia dell'avvenire.
- Marx: vita e opere. Il ruolo della prassi. L'influenza di Hegel e quella di Feuerbach. Le "Tesi su Feuerbach". La critica al "misticismo logico" e alla dottrina dello Stato hegeliani. Dall'alienazione religiosa alla critica dell'economia. Dai "Manoscritti economico-filosofici": significati dell'alienazione. Struttura e sovrastruttura: il materialismo storico. Socialismo scientifico e utopistico. Dal "Manifesto": la storia come lotta di classe e la funzione della borghesia. Le nozioni del "Capitale": valore d'uso e di scambio delle merci; il modo di produzione capitalistico e la teoria del plusvalore. Presupposti soggettivi e oggettivi della rivoluzione comunista: le contraddizioni del capitalismo. Dalla dittatura del proletariato all'avvento della società comunista.

Modulo III. La contestazione del sistema hegeliano - Schopenhauer e Kierkegaard. Il Positivismo (20 ore; novembre-dicembre)

- Schopenhauer e “la bancarotta dell’io”. Le radici culturali. Le differenze con Kant. Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya” e la scoperta della via d’accesso alla cosa in sé. Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere. La metafisica dell’amore sessuale. Volontà, dolore e noia. Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica della pietà e ascesi. Il “nirvana”.
- Kierkegaard: vita e opere. Il sentire religioso. Kierkegaard anticipatore dell’Esistenzialismo. La comunicazione diretta e indiretta. La singolarità come categoria dell’esistenza e la polemica anti-hegeliana: differenze con Hegel. L’esistenza come possibilità; l’angoscia e la disperazione. “Aut-aut”: la dialettica kierkegaardiana e gli stadi dell’esistenza. Il paradosso dell’esistenza tra libertà e angoscia. Lo stadio religioso e la fede come paradosso e scandalo. La fede come antidoto contro la disperazione.
- Il Positivismo: il contesto storico. La fiducia nel progresso. I significati di “positivo”; la critica alla metafisica e le certezze della scienza. Evoluzionismo e darwinismo sociale. La riflessione lombrosiana sul “delinquente nato” e il controllo sociale.

Modulo IV. La crisi delle certezze. Nietzsche e Freud (15 ore; gennaio- marzo)

- Dal Positivismo alla crisi delle certezze: Nietzsche. Lo stile e le opere. La malattia. La ripartizione degli scritti.
- Il periodo wagneriano-schopenhaueriano. “Nascita della tragedia”: apollineo e dionisiaco. La decadenza. Critica a Socrate e alla razionalizzazione metafisica. La fiducia in una redenzione estetica.
- Il distacco da Wagner e Schopenhauer. La fase illuministico-critica: la “Gaia scienza” e l’annuncio della morte di Dio. Il problema del nichilismo e del suo superamento: nichilismo passivo ed attivo. L’indagine genealogica e la demitizzazione: morale degli schiavi e dei signori.
- L’oltreuomo, la volontà di potenza e l’eterno ritorno dell’eguale. La fine delle illusioni metafisiche e la trasvalutazione dei valori. Dalla prima formulazione dell’eterno ritorno (“il peso più grande”) a “la visione e l’enigma” in “Così parlò Zarathustra”. La volontà di potenza e i suoi significati. Fraintendimenti e ambiguità nicciani. Due linee interpretative a confronto.
- Freud: vita e opere. La rivoluzione psicanalitica. La pratica medica e il rapporto con la medicina del tempo. Gli studi dei casi di isteria con Breuer: il metodo catartico e i limiti dell’ipnosi. Il transfert. Dall’ipnosi al metodo delle associazioni libere. La scoperta dell’inconscio.
- “L’interpretazione dei sogni”: la rivoluzione psicanalitica. I livelli del sogno e le sue modalità. Gli altri modi per accedere all’inconscio. Il meccanismo della rimozione. Prima e seconda topica. L’Io e i suoi tre padroni. Principi di piacere, realtà e dovere: nevrosi e sublimazione.
- La teoria della sessualità e l’emersione della libido. Il bambino come “perverso polimorfo”. Le fasi dello sviluppo sessuale; l’angoscia di castrazione e il superamento del complesso edipico.
- “Al di là del principio di piacere”: pulsioni di vita e di morte. Il “disagio della civiltà”: la civiltà come male minore.

Modulo V: Filosofie del Novecento. (20 ore; marzo-maggio)

- La Scuola di Francoforte. La teoria critica della società. Il tema del disincanto: la “Dialettica dell’Illuminismo”. Ulisse e il destino dell’Occidente. Il mondo amministrato dalla “ragione strumentale”. Il marxismo in Horkheimer, Adorno, Marcuse.
Da Freud a Marcuse: il concetto di “repressione addizionale”. Il principio di prestazione. L’uomo a una dimensione. Vie per la liberazione.
- L’esistenzialismo: “atmosfera” e caratteri generali. J. P Sartre: vita e opere. L’analisi della coscienza: l’essere, il nulla e la libertà umana. La nausea di fronte all’esistenza. L’ “in sé” e il “per sé”. L’essere-per-gli-altri: lo sguardo e la vergogna. “L’esistenzialismo è un umanismo”: la responsabilità del soggetto. L’impegno dell’intellettuale. Il rapporto con il marxismo.
- Popper. Vita e opere. “Logica della scoperta scientifica”. La critica al principio di verifica dei neopositivisti e il principio di falsificazione. La critica al procedimento induttivo. La critica alla psicanalisi e al marxismo. Una razionalità critica e antidogmatica.
La distinzione tra società chiusa e società aperta. I caratteri della società aperta. Il potere della televisione e i suoi rischi.

La docente
Erika Radi

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”**

**Scuola Liceo
INDIRIZZO : classico**

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Storia dell'arte

DOCENTE: Ersilia Agnolucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli artisti e delle opere più significative di ambito europeo tra Ottocento e Novecento	X			
Conoscenza del vocabolario tecnico e critico	X			
Conoscenza dei metodi di analisi dell'opera d'arte	X			
Capacità di individuare la corrente di appartenenza dell'opera e del suo contesto di provenienza	X			
Capacità di riconoscere i nessi tra forma e contenuto, i nessi tra saperi diversi e di esprimere autonomamente riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale		X		
Capacità di elaborare dei percorsi tematici con opere ed autori di differenti epoche ed aree geografiche			X	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Modulo 1 (Ottobre - Dicembre)

Arte europea dell'Ottocento

Modulo 2 (Dicembre - Marzo)

Arte europea tra Ottocento e Novecento

Modulo 3 (Marzo - Maggio)

Arte europea e americana del Novecento

Metodologia

Lezioni frontali – per la presentazione degli argomenti o per il consolidamento

Lezioni dialogate – per l'analisi dell'opera d'arte e per il confronto tra opere di autori diversi

Compresenze – con il docente neo assunto del quale la docente sottoscritta è stata tutor, con la docente di Storia dell'arte dell'organico potenziato

Problem solving – per la ricostruzione dei contesti storico culturali delle opere

Autocorrezione dei questionari - per il consolidamento delle conoscenze
Lezioni in aula e nel laboratorio informatico

Per quanto riguarda le conoscenze storico artistiche

La presentazione delle correnti e dei movimenti è stata affrontata per deduzione dalle analisi compiute sulle opere di particolare significatività. La trattazione diacronica delle correnti è stata affrontata in parallelo a trattazioni tematiche.

Per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le capacità metodologiche nello studio della storia dell'arte, si è favorito quanto più possibile il potenziamento dell'analisi formale e contenutistica dell'opera con l'utilizzo di una scheda d'opera concordata con gli studenti.

Per quanto riguarda le abilità relative al riconoscimento si è molto lavorato sulle esercitazioni di confronto.

Per quanto riguarda il potenziamento delle abilità espressive si sono utilizzate frequentemente delle descrizioni letterarie delle opere artistiche, anche per riconoscere i nessi tra espressione letteraria ed espressione figurativa.

Strumenti e sussidi

Manuale in adozione: AA.VV., Arte viva, 3, Giunti.

Fotocopie da testi critici

Sintesi di lezioni universitarie da Internet

Siti ufficiali di musei europei in lingua originale

Tipologia delle prove di verifica

Le verifiche sono state effettuate attraverso la discussione in classe, le interrogazioni orali individuali, questionari strutturati e a risposta aperta, schede di riconoscimento, presentazione di opere non spiegate in classe.

Per ogni quadrimestre sono state effettuate tre verifiche, una orale e due scritte di diversa tipologia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi.

5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi e scarsa conoscenza del linguaggio tecnico.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, in risposta a domande analitiche. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare.
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dall'analisi contenutistica dell'opera; esposizione coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione abbastanza corretta.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con collegamenti interdisciplinari.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con collegamenti interdisciplinari e ipotesi critiche personali e ben motivate.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

Neoclassicismo – Autori ed opere:

David, La morte di Marat/Napoleone che valica il San Bernardo

Canova, Amore e Psiche

Füssli, L'artista disperato di fronte alla grandezza dell'Antico

Romanticismo – Autori ed opere

Gericault, La Zattera della Medusa

Delacroix, La Libertà che guida il popolo/Il massacro di Scio

Goya, La Maya desnuda/3 maggio, la fucilazione

Turner, Bufera di neve. Annibale valica le alpi

Realismo – Autori ed opere
Courbet, Atelier/Gli spaccapietre
Daumier, Vagone di terza classe
Millet, Angelus
Manet, Colazione sull'erba/Olimpia

Impressionismo – autori ed opere
Monet, Impressione. Levar del sole / La cattedrale di Rouen
Renoir, Il ballo al Moulin de la Galette
Degas, La famiglia Bellelli/ Assenzio/Etoile

Postimpressionismo e Simbolismo – autori ed opere
Toulouse Lautrec – Il ballo al Moulin de la Galette
Gauguin – La visione dopo il sermone / Chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo
Van Gogh, I mangiatori di patate/ Camera ad Arles / Notte stellata /Il dottor Gachet / Campo di grano con corvi / La chiesa di Auvers / Notte stellata
Cezanne, Le grandi bagnanti
Munch, Il grido / Sera sul corso Karl Johan / Pubertà / Il bacio/ Madonna
Klimt, Giuditta / Il bacio / Il fregio di Beethoven

Avanguardie storiche – autori ed opere
Kirchner, Marcella / 5 donne sulla strada
Matisse, La danza / La musica
Kandinskij, Il cavaliere azzurro / Case di Murnau / Il primo acquerello astratto / Composizione VIII
Boccioni, La città che sale
Picasso, Les demoiselles d'Avignon / ritratto di Ambroise Vollard / Natura morta con sedia impagliata

Arte del Novecento tra le due guerre – Autori ed opere
De Chirico – Le muse inquietanti / Il grande metafisico
Picasso , Guernica / Massacro di Corea
Otto Dix, Trittico della metropoli
Robert Capa – La morte del repubblicano

Orbetello 10 maggio 2016

La docente Ersilia Agnolucci

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”**

**LICEO “ D. Alighieri”
ORBETELLO**

**RELAZIONE FINALE
a.s. 2015/16**

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: MELONI CARMELINA

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza dei concetti fondamentali nell’ambito della disciplina	x			
Conoscenza del metodo scientifico	x			
Conoscenza della terminologia scientifica	x			
Capacità di esprimersi con linguaggio chiaro e specifico della disciplina		x		
Capacità di collegamento dei contenuti		x		
Capacità di rielaborazione personale dei contenuti disciplinari		x		
Capacità critiche		x		
Capacità di analisi e sintesi		x		

Contenuti disciplinari

Modulo 1: Biochimica

Modulo 2: Ingegneria genetica

L’elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Gli argomenti sono stati presentati sia attraverso lezioni frontali sia, attraverso il colloquio con la classe, partendo dalle osservazioni e dalle curiosità degli studenti nell’intenzione di suscitare più interesse e stimolare interventi opportuni.

Nell’affrontare la biochimica si è privilegiato tener conto di una visione di insieme dei processi metabolici, cercando di sottolineare le intersezioni tra le diverse vie metaboliche, piuttosto che una trattazione descrittiva dei singoli cicli di reazioni con tutti i relativi composti intermedi.

Gli argomenti del programma sono stati inquadrati in una visione sinottica via via più ampia, al fine di sviluppare capacità rielaborative e di collegamento. Per questo è stato anche necessario

rivedere di volta in volta parti del programma di anatomia e fisiologia umana svolto nei due anni precedenti.

Nell'ambito del progetto L.S.S, attraverso il calcolo combinatorio la classe ha affrontato l'argomento del codice genetico.

Si è cercato di potenziare le capacità di valutazione e le capacità critiche soprattutto di fronte alle problematiche etiche ed ambientali legate alle nuove biotecnologie.

Strumenti e sussidi

Testo in adozione:

Biochimica, dal carbonio alle nuove tecnologie. Linea verde. Tottola, Righetti, Allegretti.

A. Mondadori scuola ed.

Fotocopie ricavate da altri testi

Tipologia delle prove di verifica

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui con la classe e verifiche scritte e orali individuali.

Fasce di livello e descrittori utilizzati nella valutazione (come concordato nella riunione Dipartimento Scientifico):

Voto	Descrittori
1-2 scarso	• Prova in bianco • Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere • Si esprime in modo molto scorretto e improprio • Applica nessuna delle conoscenze minime
3 gravemente insufficiente	• Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose • Si esprime in modo molto scorretto e improprio • Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi • Compie analisi del tutto errate
4 insufficiente	• Ha conoscenze lacunose e parziali • Si esprime in modo scorretto e improprio • Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori • Compie analisi lacunose e con errori • Compie analisi parziali • Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
5 mediocre	• Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma • Si esprime in modo impreciso • Applica le conoscenze minime con imperfezioni
6 sufficiente	• Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma • Espone in modo semplice e corretto • Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali • Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza • Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove

7 discreto	• Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli • Espone in modo corretto e chiaro • Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni • Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette
8 buono	• Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo • Espone in modo corretto e appropriato • Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi • Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso • Rielabora in modo corretto e completo
9 ottimo	• Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico • Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato • Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi • Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare • Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo situazioni complesse
10 eccellente	• Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale • Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato • Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi • Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate • Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: SCIENZE

MODULO 1 : Biochimica

Tempi: 48 ore

-Biochimica dell'energia: glucidi e lipidi (ore 23)

La biochimica

Il metabolismo e l'energia

I carboidrati: energia e sostegno. Mono, oligo e polisaccaridi.

Il metabolismo dei glucidi: la posizione centrale del glucosio.

Glicogenolisi, Gluconeogenesi, Glicogenosintesi, Glicolisi, Ciclo di krebs, Fosforilazione ossidativa, Fermentazione, Via dei pentoso fosfati.

Fotosintesi (fotocopie).

I Lipidi: catene idrofobiche. Trigliceridi, cere, steroidi (colesterolo), fosfolipidi, lipoproteine.

Il metabolismo dei lipidi: la riserva energetica

Lipolisi, Ossidazione degli acidi grassi, Degradazione del colesterolo, Lipogenesi.

- Le proteine e gli acidi nucleici (ore 22)

Proteine: innumerevoli combinazioni

amminoacidi, legame peptidico, organizzazione strutturale delle proteine, il ruolo delle proteine. Gli enzimi

Il metabolismo delle proteine: il problema dei composti azotati.

Le nucleoproteine e gli acidi nucleici

Nucleotidi e struttura del DNA e dell'RNA.

Autoreplicazione del DNA

Codice genetico, Sintesi proteica.

Il metabolismo degli acidi nucleici.

- Metabolismo differenziato delle cellule dell'organismo (ore 2)
- Vitamine e Sali minerali (cenni) (ore 1)

MODULO 2 : Ingegneria genetica

Tempi: 7 ore + almeno 3, dopo il 15 maggio

DNA ricombinante : batteri per l'ingegneria genetica.

Enzimi e siti di restrizione

PCR (cenni).

OGM

Tecnologia delle cellule staminali

Clonazione

Il docente
Carmelina Meloni

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”**

Scuola: Liceo Classico “Dante Alighieri”

Classe: III AL N.O.

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Francesca Peri

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
CONOSCENZA della terminologia scientifica		X		
CONOSCENZA del metodo scientifico		X		
ACQUISIZIONE di un linguaggio rigoroso e appropriato				X
CONOSCENZA dei fondamentali concetti nell'ambito della disciplina	X			
ACQUISIZIONE del metodo risolutivo dei problemi con l'uso appropriato delle formule		X		
ACQUISIZIONE e rielaborazione personale dei vari concetti		X		
CAPACITA' di analisi e di sintesi		X		
CAPACITA' di sviluppare ragionamenti logico deduttivi				X
CAPACITA' di effettuare collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o in discipline affini		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

- **Modulo I: Esponenziali e Logaritmi**
- **Modulo II: Le Funzioni e le loro proprietà**
- **Modulo III: I Limiti delle Funzioni e Calcolo di Limiti**
- **Modulo IV: Funzioni Continue**
- **Modulo V: La derivata di una funzione ed i teoremi del Calcolo Differenziale**

Metodologia

La metodologia adottata ha integrato l'utilizzo della lezione frontale con il metodo induttivo, allo scopo di far contribuire i ragazzi stessi alla costruzione dei concetti matematici. Gli studenti sono stati continuamente coinvolti nella trattazione degli argomenti tentando di sviluppare le loro capacità critiche, di osservazione e di espressione.

I testi in adozione sono stati integrati da spiegazioni aggiuntive sui singoli argomenti. Molti esercizi sono stati eseguiti, a titolo di esempio, al termine e nel corso delle spiegazioni e sono stati poi assegnati per esercizio individuale. All'inizio di ogni lezione sono stati corretti gli esercizi assegnati la volta precedente richiedendo la partecipazione attiva degli studenti. Le esercitazioni collettive si sono basate su tipologie di esercizi già affrontati ed è stato reso noto in tempo utile quanti e di che tipo sarebbero stati i quesiti presenti nelle prove. Con gli alunni sono state concordate le prove di verifica scritte.

Strumenti e sussidi

Libro di testo, Matematica.azzurro, vol 5, *Bergamini – Trifone – Barozzi*, Zanichelli.
Appunti dell'insegnante.

Tipologia delle prove di verifica

- verifiche sommative (anche su più moduli contemporaneamente) nelle quali per ogni descrittore vengono proposti uno o più esercizi;
- prove semistrutturate per verificare le competenze acquisite nel singolo modulo o nella singola unità didattica;
- colloqui orali per verificare l'acquisizione dei contenuti e l'uso del linguaggio specifico;

Criteri di valutazione

1-2 SCARSO	Prova in bianco. Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere. Si esprime in modo scorretto e improprio. Applica nessuna delle conoscenze minime
3 – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose. Si esprime in modo molto scorretto e improprio. Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi. Compie analisi del tutto errate.
4 - INSUFFICIENTE	Ha conoscenze lacunose e parziali. Si esprime in modo scorretto e improprio. le conoscenze minime solo se guidato ma con errori. Compie analisi lacunose e con errori. Compie analisi parziali. Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
5 - MEDIOCRE	Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma. Si esprime in modo impreciso. Applica le conoscenze minime con imperfezioni.
6 - SUFFICIENTE	Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma. Espone in modo semplice e corretto. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza. Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove.
7 - DISCRETO	Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa Approfondirli. Espone in modo corretto e chiaro. Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni. Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette.
8 - BUONO	Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo. Espone in modo corretto e appropriato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso. Rielabora in modo corretto e completo.
9 - OTTIMO	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo

	autonomo, critico. Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare. Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo situazioni complesse.
10 - ECCELLENTE	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale. Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate. Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Matematica

Modulo I: Esponenziali e Logaritmi (Settembre – Ottobre; 8 ore)

Le funzioni. Le potenze con esponente reale. La funzione esponenziale caratteristiche e relativo grafico. Le equazioni e le disequazioni esponenziali. La definizione di logaritmico. Le proprietà dei logaritmi. La funzione logaritmica caratteristiche e relativo grafico. Le equazioni e le disequazioni logaritmiche elementari o facilmente riconducibili al tipo elementare mediante l'uso delle proprietà dei logaritmi o di una variabile ausiliaria.

Modulo II: Le Funzioni e le loro proprietà (Ottobre – Novembre – Dicembre; 5 ore)

Le funzioni reali di variabile reale e relativa classificazione (funzioni iniettive, suriettive, biiettive, crescenti, decrescenti); principali caratteristiche e grafici delle funzioni elementari note; campo di esistenza di una funzione. Calcolo del dominio di una funzione e studio del suo segno.

Modulo III: I Limiti delle Funzioni e Calcolo di Limiti (Gennaio – Febbraio – Marzo; 23 ore)

Topologia della retta reale: insiemi aperti, insiemi chiusi, intorno di un punto, e punti di accumulazione. Limite finito di una funzione in un punto. Limite destro e sinistro di una funzione in un punto. Limite infinito di una funzione in un punto, limite finito di una funzione per x che tende a più o meno infinito, limite infinito di una funzione per x che tende a più o meno infinito. Teorema dell'unicità del limite (s.d.), Teorema della permanenza del segno (s.d.) e Teorema del confronto (s.d.). Limiti notevoli (solo per funzioni esponenziali e logaritmiche). Operazioni sui limiti: teoremi sul limite della somma algebrica (s.d.), del prodotto (s.d.) e del quoziente di funzioni (s.d.). Calcolo di limiti e forme indeterminate: forma indeterminata più infinito meno infinito, forma indeterminata infinito su infinito e forma indeterminata zero su zero. Gli asintoti di una funzione: orizzontali, verticali e obliqui (s.d.). Grafico probabile di una funzione.

Modulo IV: Funzioni Continue (Aprile; 10 ore)

Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità di una funzione: prima, seconda e terza specie. Teoremi fondamentali sulle funzioni continue: Teorema di Weierstrass (s.d.), Teorema dei valori intermedi (s.d.) e Teorema degli zeri (s.d.).

Modulo V: La derivata di una funzione ed i teoremi del Calcolo Differenziale

(Aprile - Maggio)

Definizione e significato geometrico di rapporto incrementale di una funzione in un punto. Definizione e significato geometrico di derivata di una funzione in un punto. Derivata destra e sinistra. Retta tangente al grafico di una funzione. Derivate Fondamentali: derivata di una funzione costante; derivata della funzione polinomiale; derivata della funzione esponenziale con base e ; derivata della funzione logaritmica (base e). Derivata del prodotto di una costante per una funzione e della somma algebrica di funzioni. Derivata del prodotto di due o più funzioni. Derivata del quoziente di due funzioni. Derivata di una funzione composta (s.d.). Determinazione dei punti stazionari. Punti di non derivabilità (punti angolosi, cuspidi e flessi a tangente verticale). La continuità e la derivabilità. Derivate di ordine superiore al primo. Grafico di una funzione.

I Teoremi sulle funzioni derivabili: Teorema di Rolle (s.d.), Teorema di Lagrange (s.d.) e Teorema di De L' Hospital (s.d.).

Osservazioni

Al momento, non è stato ancora concluso il modulo V, che si prevede di terminare comunque entro maggio.

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico, hanno incontrato qualche difficoltà nell'acquisizione di alcuni concetti. Tuttavia la maggior parte degli studenti ha mostrato un interesse e un impegno crescenti e un gruppo, seppur ristretto, di studenti, ha dimostrato di essere in grado di risolvere anche problemi non banali.

La mancanza di continuità didattica ha impedito lo svolgimento completo del programma previsto all'inizio dell'anno scolastico.

Il docente
Francesca Peri

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”**

Scuola: Liceo Classico “Dante Alighieri”

Classe: III Sezione: A

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Fisica

DOCENTE: Francesca Peri

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
CONOSCENZA della terminologia scientifica		X		
CONOSCENZA del metodo scientifico		X		
ACQUISIZIONE di un linguaggio rigoroso e appropriato				X
CONOSCENZA dei fondamentali concetti nell’ambito della disciplina	X			
ACQUISIZIONE del metodo risolutivo dei problemi con l'uso appropriato delle formule		X		
ACQUISIZIONE e rielaborazione personale dei vari concetti		X		
CAPACITA’ di analisi e di sintesi		X		
CAPACITA’ di sviluppare ragionamenti logico deduttivi				X
CAPACITA’ di effettuare collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o in discipline affini		X		

Contenuti disciplinari

L’elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

- **Modulo I: Elettrostatica**
- **Modulo II: Corrente Elettrica**
- **Modulo III: Magnetismo**
- **Modulo IV: L’induzione elettromagnetica**
- **Modulo V: La relatività**
- **Modulo VI: La fisica quantistica**
- **Modulo VII: Cenni alla fisica dell’atomo**

Metodologia

La metodologia adottata ha integrato l'utilizzo della lezione frontale con il metodo induttivo, allo scopo di far contribuire i ragazzi stessi alla costruzione dei concetti della fisica. Gli studenti sono

stati continuamente coinvolti nella trattazione degli argomenti tentando di sviluppare le loro capacità critiche, di osservazione e di espressione.

I testi in adozione sono stati integrati da spiegazioni aggiuntive sui singoli argomenti, da appunti dell'insegnante ed eventuali articoli di carattere divulgativo presenti in riviste scientifiche e online. Le prove di verifica si sono basate su tipologie di esercizi già affrontati ed è stato reso noto in tempo utile quanti e di che tipo sarebbero stati i quesiti presenti nelle prove. Sono stati effettuati colloqui orali per verificare l'acquisizione dei contenuti e l'uso del linguaggio specifico. Con gli alunni sono state concordate le date delle prove di verifica.

Strumenti e sussidi

Libro di testo: Lineamenti di fisica - quinto anno, *Parodi - Ostili – Mochi Onori*, Pearson
Appunti dell'insegnante.

Tipologia delle prove di verifica

- verifiche sommative (anche su più moduli contemporaneamente) nelle quali per ogni descrittore vengono proposti uno o più esercizi;
- prove semistrutturate per verificare le competenze acquisite nel singolo modulo o nella singola unità didattica;
- colloqui orali per verificare l'acquisizione dei contenuti e l'uso del linguaggio specifico;

Criteri di valutazione

1-2 SCARSO	Prova in bianco. Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere. Si esprime in modo scorretto e improprio. Applica nessuna delle conoscenze minime
3 – GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose. Si esprime in modo molto scorretto e improprio. Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi. Compie analisi del tutto errate.
4 - INSUFFICIENTE	Ha conoscenze lacunose e parziali. Si esprime in modo scorretto e improprio. le conoscenze minime solo se guidato ma con errori. Compie analisi lacunose e con errori. Compie analisi parziali. Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
5 - MEDIOCRE	Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma. Si esprime in modo impreciso. Applica le conoscenze minime con imperfezioni.
6 - SUFFICIENTE	Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma. Espone in modo semplice e corretto. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza. Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove.
7 - DISCRETO	Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa Approfondirli. Espone in modo corretto e chiaro. Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni. Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette.
8 - BUONO	Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo. Espone in modo corretto e appropriato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso.

	Rielabora in modo corretto e completo.
9 - OTTIMO	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico. Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare. Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo situazioni complesse.
10 - ECCELLENTE	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale. Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate. Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Fisica

Modulo I: Elettrostatica (Settembre – Ottobre; 11 ore)

La carica elettrica: il principio di conservazione della carica ed il principio di quantizzazione della carica. Conduttori ed Isolanti. **La legge di Coulomb** e sua formulazione vettoriale; distribuzioni di carica: distribuzione lineare, superficiale e di volume. L'azione a distanza in fisica ed il concetto di campo. Differenze tra campi vettoriali e campi scalari. **Il campo elettrico.** Campo elettrico generato da una carica puntiforme. Campo elettrico generato da una distribuzione di carica. **Le linee di campo ed il flusso di un campo vettoriale.** Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss. Applicazione del teorema di Gauss per il calcolo del campo elettrico in particolari simmetrie. **Il moto di una carica in un campo elettrico uniforme. La differenza di potenziale:** lavoro compiuto dal campo elettrico, potenziale elettrostatico e differenza di potenziale; conservatività del campo elettrico e circuitazione. Le due equazioni di Maxwell per l'elettrostatica. **Conduttori in equilibrio elettrostatico:** proprietà di un conduttore in equilibrio e teorema di Coulomb. **Condensatori:** capacità di un condensatore, Collegamento di condensatori in serie e collegamento in parallelo: energia elettrostatica immagazzinata da un condensatore.

Modulo II: Corrente Elettrica (Novembre – Dicembre – Gennaio; 13 ore)

Definizione di corrente elettrica: batterie e forza elettromotrice. **Resistenza e legge di Ohm, resistività e Il legge di Ohm,** energia e potenza nei circuiti elettrici. **Resistenze in serie e parallelo:** risoluzione di un circuito elettrico e cenno ai principi di Kirchhoff. **I circuiti RC:** carica e scarica di un condensatore.

Modulo III: Magnetismo (Gennaio; 4 ore)

Il campo magnetico: magneti permanenti, linee di campo del campo magnetico, cenni al geomagnetismo. **La forza magnetica esercitata su una carica in movimento:** intensità della

forza magnetica e regola della mano destra; forze elettriche e forze magnetiche: moto rettilineo, moto circolare e cenni al moto elicoidale. **Forza magnetica su un filo percorso da corrente.** Spire di corrente e momenti magnetici. **Correnti elettriche e campi magnetici:** la legge di Ampere. Corrente in un filo rettilineo, solenoide ed interazioni magneti-correnti. Forze tra fili percorsi da corrente. Spire e Solenoidi: campi magnetici da essi generati.

Modulo IV: L'induzione elettromagnetica (Febbraio – Marzo; 10 ore)

Flusso del campo magnetico: la forza elettromotrice indotta, la legge di Faraday e la legge di Lenz. **Differenze fondamentali tra campi elettrici e magnetici statici e variabili nel tempo.** **Le onde elettromagnetiche:** la propagazione delle onde elettromagnetiche, la velocità della luce, lo spettro elettromagnetico e sua analisi, l'effetto fotoelettrico.

Modulo V: La relatività (Aprile; 8 ore)

La relatività ristretta: i sistemi di riferimento, i postulati di Einstein, il concetto di simultaneità. **Le trasformazioni di Lorentz:** contrazione delle lunghezze e dilatazioni dei tempi, composizioni delle velocità. **Dinamica relativistica e cenni alla relatività generale:** massa e quantità di moto, l'energia relativistica, i fotoni, equivalenza tra massa ed energia, la gravità e la curvatura dello spazio-tempo. Le onde gravitazionali.

Modulo VI: La fisica quantistica (Maggio; 4 ore)

La crisi della meccanica di Newton: la radiazione di corpo nero ed i quanti di Planck, e la nascita del dualismo onda-corpuscolo, l'esperimento della doppia fenditura e le proprietà dell'elettrone. **Modelli atomici:** l'atomo di Thomson, l'atomo di Rutherford e la quantizzazione di Bohr. **Principio di indeterminazione di Heisenberg:** i concetti fondamentali della meccanica quantistica.

Modulo VII: Cenni alla fisica dell'atomo (Maggio)

I costituenti e la struttura del nucleo: dimensione e densità del nucleo, stabilità. La radioattività: decadimento α , decadimento β , decadimento γ . Tempo di dimezzamento e datazione con carbonio 14. **L'energia di legame del nucleo:** fissione e fusione nucleare. Applicazioni della fisica moderna: la medicina nucleare, la spettroscopia di massa, l'accelerazione di particelle, la risonanza magnetica. Cenni alla teoria dell'unificazione.

Osservazioni: al momento, non è stato ancora svolto il modulo VII, che si prevede di terminare comunque entro il mese di maggio.

Il docente
Francesca Peri

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
“R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”
A.S. 2015-2016**

INDIRIZZO : LICEO CLASSICO

**RELAZIONE FINALE
III° Liceo Classico**

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Barbara FONTANELLI

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Consolidare gli schemi motori acquisiti	x			
Utilizzare gli schemi motori acquisiti in situazioni diverse, codificate e non	x			
Consolidare e migliorare (qualora ce ne sia la necessità) le capacità condizionali di flessibilità, resistenza e velocità	x			
Migliorare la forza	x			
Saper coordinare azioni efficaci in situazioni sempre più complesse	x			
Saper controllare il corpo in situazione statica e dinamica o seguendo un ritmo	x			
Conoscere i fondamentali della pallavolo ed utilizzarli in una gara		x		
Conoscere i fondamentali del Badminton				
Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della materia	x			
Conoscere l'anatomia dell'apparato locomotore e la fisiologia riguardante l'attività motoria	x			
Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni	x			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Durante il monoennio finale le attività nelle lezioni hanno teso alla ricerca progressiva del miglioramento delle capacità condizionali ed all'affinamento dell'immagine del corpo finalizzato al

miglioramento della coordinazione generale.

L'insegnamento è avvenuto in maniera comunicativa ed esplicativa, con spiegazioni orali e pratiche, ma ha teso anche a far intervenire attivamente gli studenti nella lezione; infatti l'apporto personale di ognuno è andato ad arricchire e rendere più interessanti le lezioni.

Si è cercato anche di rendere partecipe nel gruppo classe anche lo studente che non ha passione per la materia, coinvolgendolo in attività a lui/lei più congeniali.

L'insegnante ha utilizzato sempre un gergo tecnico inerente agli esercizi svolti, assicurandosi che il gruppo abbia compreso ed assimilato.

L'attività sportiva vera e propria, poi, ha teso al divertimento e all'assunzione di ruoli e responsabilità e non è stata competitiva.

Sono state proposte sistematicamente attività di verifica e valutazione.

Strumenti e sussidi

Per lo svolgimento delle lezioni è stato utilizzato il Palazzetto dello Sport e tutti i grandi e piccoli attrezzi presenti.

Tipologia delle prove di verifica

Sono stati valutati la partecipazione, l'impegno e l'attenzione durante le lezioni.

Inoltre sono state sottoposte a valutazione le capacità e le abilità motorie in maniera oggettiva, con test e prove che hanno tenuto conto della situazione di partenza.

Infine sono rientrati nella valutazione la conoscenza della parte teorica e del linguaggio tecnico affrontato e la capacità di ognuno di apportare in seno al gruppo le proprie conoscenze e competenze.

Criteri di valutazione da personalizzare

0-2	VOTO NULO. Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla lezione
3-4	NEGATIVO e GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
5	INSUFFICIENTE. Conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione motoria e lessicale impropria e impacciata.
6	SUFFICIENTE. Conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con gesti motori ed un linguaggio semplici, ma sostanzialmente corretti. Competenze essenziali relative alle singole unità formative.
7	DISCRETO. Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; risposta motoria articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali.
	BUONO. Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Competenza motoria e

8	padronanza del linguaggio specifico.
9	OTTIMO. Conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti previsti dal programma.
10	ECCELLENTE. Conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità motoria brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Scienze motorie e Sportive

La lezione di Ed. fisica

- Struttura della lezione (6 ore)
- Il riscaldamento
- Il defaticamento

Le capacità motorie nello sport (10 ore)

- La resistenza: metodi di allenamento
- La velocità: esercizi propedeutici
- La forza: esercizi specifici
- La flessibilità: la tecnica dello stretching
- La mobilità articolare: esercizi specifici

Percorsi specifici (6 ore)

Esercizi per la tonificazione muscolare a corpo libero e con piccoli pesi

La pallavolo (10 ore)

- Fondamentali: palleggio, bagher, battuta
- Regole della partita
- Schemi di gioco

Il badminton (10 ore)

- Fondamentali: Battuta e passaggi

Elementi di fisiologia (20 ore)

- L' apparato cardio respiratorio: anatomia e funzioni
- Il meccanismo aerobico: cenni di fisiologia, esercizi
- La forza: cenni di fisiologia della contrazione muscolare, attività specifiche
- L'apparato osseo e muscolare
- Anatomia funzionale dei muscoli esteriori

Educazione alla legalità (4 ore)

- Il rispetto delle regole nell'esercizio codificato
- Il rispetto dei tempi

Il rispetto dell'altro nell'esercizio gioco

Il docente

Barbara FONTANELLI

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA
“R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO”
Scuola: LICEO
Indirizzo: CLASSICO
CLASSE III

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Maria Antonella Solari

OBIETTIVI COGNITIVI:

Obiettivi programmati
Potenziamento della dimensione comunitaria
Superamento di forme di intolleranza e potenziamento del senso di responsabilità, autocontrollo, autonomia
Consapevolezza che l'impegno morale ha una forte caratterizzazione sociale
Comprensione delle ingiustizie come impedimento per la pace
Acquisizione dei contenuti delle vari unità didattiche e sviluppo della capacità di rielaborazione personale dei contenuti
Conoscenza di un linguaggio specifico della disciplina

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Metodo induttivo per permettere all'alunno di giungere alla costruzione dei processi di conoscenza partendo dalla contestualizzazione dell'esperienza.

Riferimenti interdisciplinari per coinvolgere al massimo gli alunni nel processo di apprendimento.

Strumenti e sussidi

Libro di testo in adozione.

Sussidio multimediale.

Tipologia delle prove di verifica

Per la misurazione del profitto sono state effettuate:

Verifiche in itinere e monitoraggio dei dati raccolti; compilazione di schede operative scritte ed orali

Prove strutturate e semi-strutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Scarso	rifiuto del dialogo educativo, partecipazione passiva con il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi
Sufficiente	partecipazione selettiva alle lezioni con parziale raggiungimento degli obiettivi minimi
Molto	partecipazione attiva, interesse ed impegno costanti con raggiungimento degli obiettivi ed adeguate capacità di rielaborazione
Moltissimo	partecipazione costruttiva, impegno approfondito a livello personale con pieno raggiungimento degli obiettivi, capacità di rielaborazione autonoma e spirito critico

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA

MOD.1 Identità personale ed esperienza religiosa (4 ore)

u.d.1 Autostima e coscienza del proprio vissuto religioso

MOD.2 La religione Cattolica in confronto con le grandi religioni del mondo: Islamismo, Buddismo, Confucianesimo, Induismo. (4 ore)

u.d.1 Simbologie e significati

u.d.2 Culto cristiano, islamico, buddista, confuciano, induista

MOD.3 L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia. (4 ore)

u.d.1 Il matrimonio ebraico e cristiano

u.d.2 La vita come dono e come karma

u.d.3 La famiglia patriarcale e nucleare nella società contadino-agricola e industriale

MOD.4 Il dialogo ecumenico e il suo contributo per la pace fra i popoli. (3 ore)

u.d.1 Conoscenza culturale come forza per giungere alla tolleranza, alla solidarietà, all'empatia tra popoli diversi

MOD.5 La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico. (3 ore)

u.d.1 Encicliche del Concilio Vaticano II sul rapporto tra Cristianesimo e grandi religioni

u.d.2 Fede e fanatismo

MOD.6 La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte economiche, l'ambiente e la politica (3 ore)

u.d.1 La giustizia umana e divina

u.d.2 La libertà e la schiavitù fisica e morale nelle varie parti del mondo

u.d.3 La pena di morte

u.d.4 Il perdono, la riabilitazione e l'integrazione sociale

u.d.5 Il carcere

MOD.7 La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo (3 ore)

- MOD.8** **La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di senso (3 ore)**
- MOD.9** **Giustizia e pace, libertà e fraternità nelle attese dei popoli e nell'insegnamento del Cristianesimo (3 ore)**
- MOD.10** **Il mistero della sofferenza, della morte, nella visione biblica, islamica, induista. (3 ore)**

OSSERVAZIONI:

La classe ha partecipato allo sviluppo delle varie tematiche in modo assiduo e costruttivo conseguendo ottimi risultati.

Il docente

Solari Maria Antonella

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3. 1 – Calendario delle simulazioni

Durante l'anno scolastico sono state effettuate tre simulazioni di terza prova di tipologia B. Le date di svolgimento sono state le seguenti:

- 11 dicembre 2015: Latino, Scienze naturali, Storia, Storia dell'arte (durata: 2 h)
- 25 febbraio 2016: Inglese, Filosofia, Matematica, Scienze naturali (durata: 2 h)
- 27 aprile 2016: Inglese, Matematica, Scienze naturali, Storia (durata: 2 h)

Durante tali simulazioni ogni alunno aveva a disposizione una calcolatrice non programmabile e un dizionario Inglese-Italiano -- Italiano-Inglese.

Si allegano alla presente esempi di simulazioni di terza prova di latino e materiali didattici utilizzati.

3. 2 –Simulazioni di terza prova effettuate

PRIMA SIMULAZIONE 11 dicembre 2015: Latino, Scienze naturali, Storia, Storia dell'arte
(durata: 2 h)

LATINO

- Indica la concezione della storia in Seneca ed il rapporto del filosofo romano con la concezione stoica della storia.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Indica la concezione espressa da Seneca, nella lettera 90 delle Epistole a Lucilio, a proposito del progresso tecnologico

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

- Indica i caratteri più rilevanti dell'uso delle “sententiae” e della “variatio” nello stile di Seneca

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SCIENZE

1. In cosa consiste la lipolisi e quando avviene?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Quando e come vengono ossidati gli acidi grassi?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Come vengono degradate le proteine?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

STORIA DELL'ARTE

1. Quali registri linguistici sceglie Delacroix per celebrare l'insurrezione del popolo parigino nel quadro "La Libertà che guida il popolo" (max 8 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. In che modo Courbet mette in immagine il processo di formazione dell'artista realista nel quadro "Atelier"?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Quali sono le principali caratteristiche tecniche della pittura impressionista?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

STORIA

1) Quali svolte si produssero nel 1917 in relazione agli equilibri della Prima guerra mondiale?

2) Attraverso quali dinamiche si venne determinando l'entrata in guerra dell'Italia all'indomani del Patto di Londra?

3) Quali furono le principali difficoltà che i bolscevichi dovettero affrontare dopo la presa del potere?

SECONDA SIMULAZIONE 25 febbraio 2016: Inglese, Filosofia, Matematica, Scienze naturali (durata: 2 h)

INGLESE

- Modernist novelists wrote in a period often called "the age of anxiety". Do you consider this definition adapt to convey the dominant mood around the turn of the twentieth century?

- Where can *Mrs. Dalloway* be seen as a novel of Modernism?

- Explain the parallelism between Joyce's *Ulysses* and Homer's *Odyssey* and its symbolic meaning.

FILOSOFIA

1) Quali sono i momenti in cui si articola la dialettica hegeliana e quale è la sua funzione complessiva?

2) Come può essere descritta, invece, la dialettica esistenziale di Kierkegaard, nella quale la possibilità costituisce “la più pesante di tutte le categorie”?

3) Il titolo del capolavoro di Schopenhauer ne esprime la duplice caratterizzazione del “mondo”: sintetizza i caratteri essenziali del “mondo” colto secondo le due differenti prospettive

MATEMATICA

1) Spiegare cosa si intende per asintoto di una funzione. Classificare i vari tipi di asintoto.

2) Scrivere il dominio della funzione $y = \ln \left(\frac{x+2}{2-x} \right)$

Quali tipi di asintoto sicuramente non esistono? Perché?

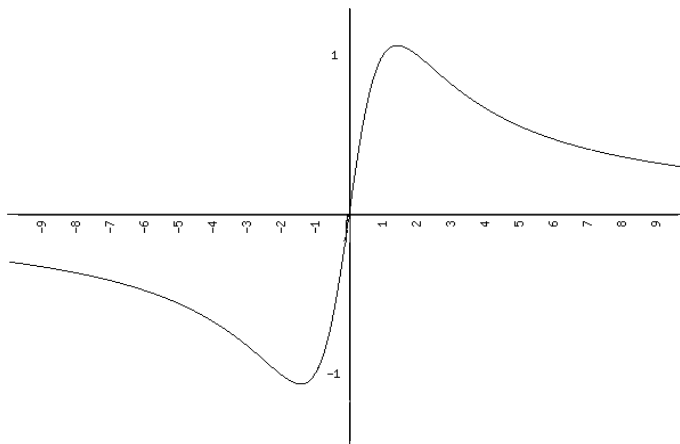
3) Facendo opportune osservazioni stabilire a quale funzione potrebbe corrispondere il grafico riportato in figura.

a) $y = e^{-\frac{3x^2}{x^2+2}}$

b) $y = \sqrt{\frac{3x}{x^2-2}}$

c) $y = \frac{3x}{x^2+2}$

d) $y = \frac{3x}{x^2-2}$



SCIENZE

1. Come vengono classificati i carboidrati e quali sono le loro funzioni?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Spiega cosa sono le lipoproteine e qual è il loro ruolo.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Metti a confronto le vie di produzione energetica del glucosio in condizioni di aerobiosi e di anaerobiosi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TERZA SIMULAZIONE 27 aprile 2016: Inglese, Matematica, Scienze naturali, Storia
(durata: 2 h)

INGLESE

- Why is Dickens' *Hard Times* still relevant to a contemporary audience?

- Do you feel that society today places limitations on what women are capable of? Why or why not? Relate to themes in "A Room of One's Own" by Virginia Woolf.

- How is power and corruption shown in *Animal Farm*?

MATEMATICA

1) Classificare gli eventuali punti di discontinuità della funzione $\frac{1+x}{|z-x|} \partial = \hat{h}$

2) Stabilire se, nell'intervallo $[-1; 1]$, è possibile applicare il Teorema di Weierstrass e il Teorema di esistenza degli zeri alla seguente funzione:

$$y = \begin{cases} e^x & \text{per } -1 \leq x \leq 0 \\ \frac{\ln(1+x)}{x} & \text{per } 0 < x \leq 1 \end{cases}$$

3) Determinare gli asintoti della funzione $y = \frac{x^3}{x^2 + 1}$

SCIENZE

1. Nel 1973 due ricercatori, Cohen e Boyer, misero a punto una nuova tecnica di ingegneria genetica detta clonaggio. Descrivi l'esperimento effettuato e indica l'importanza del risultato.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Evidenzia le principali differenze tra l'attività metabolica dei globuli rossi e quella dei neuroni.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Descrivi il processo della autoreplicazione del D.N.A.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

STORIA

1) L'obiettivo di Hitler fu quello di allargare progressivamente i confini del grande Reich e conquistarsi un *Lebensraum*: individua le tappe attraverso cui si realizzò tale obiettivo tra '38 e '39

2) La Seconda Internazionale: in quali principali correnti si divise il socialismo in quegli anni e perché essa fallì?

3) Qual era la via proposta da Stalin per il futuro dell'URSS e come si venne realizzando il suo progetto economico?

4. 3. 3 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la terza prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA (TIPOLOGIA B)

Nome del candidato.....

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Descrittori	Punteggio corrispondente ai diversi livelli	QUESITI											
				1	2	3	1	2	3	1	2	3	1	2	3
Risposta non data	0,5		0,5												
Conoscenze riferite agli argomenti proposti: pertinenza, correttezza, qualità	6	Contenuti nulli o estremamente lacunosi e/o non pertinenti Contenuti molto lacunosi e/o non del tutto pertinenti Contenuti superficiali e scarsa rielaborazione Contenuti corretti, sufficientemente articolati Contenuti corretti, discretamente articolati e approfonditi Contenuti approfonditi, articolati e puntuali	1 2 3 4 5 6												
Competenze linguistiche (correttezza formale, uso del lessico specifico)	5	Espressione gravemente scorretta, uso incoerente del lessico Espressione scorretta e lacunosa, uso improprio del lessico Espressione semplice ma corretta, qualche improprietà del lessico Espressione chiara e corretta, lessico appropriato Espressione fluida, corretta, chiara, precisa, e con ricchezza lessicale	1 2 3 4 5												
Efficacia della sintesi, aderenza alla traccia, organicità delle argomentazioni	4	Sintesi non efficace, organizzazione incoerente e disordinata, argomentazioni infondate Sintesi scarsamente efficace, superficiale nelle argomentazioni Sintesi e organizzazione del testo accettabili, con discreta coerenza e articolazione delle argomentazioni Sintesi efficace, organizzazione coerente, strutturata in modo logico ed esauriente	1 2 3 4												
			Totale / quesiti												
			Totale / materia												
			Media												

4. 3. 4 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

-LINGUA CLASSICA-

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Comprensione del testo	- Il testo è stato del tutto frainteso - Il testo è stato compreso solo in minima parte e presenta numerosi fraintendimenti - Il testo è stato compreso nel suo significato generale, ma presenta alcuni fraintendimenti - Il testo è stato compreso correttamente in tutte le sue parti	1 2 - 2,5 3,5 - 4 5
Conoscenze e abilità linguistiche di tipo morfosintattico, lessicale e testuale (le forme coesive e la coerenza logico-semantic del testo)	- la traduzione evidenzia conoscenze linguistiche estremamente carenti sotto ogni aspetto (morfosintattico, lessicale e testuale) - La traduzione evidenzia sufficienti conoscenze morfosintattiche, ma presenta errori di tipo lessicale e testuale. - La traduzione evidenzia discrete conoscenze morfosintattiche e lessicali, ma presenta incertezze di tipo testuale - La traduzione è corretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale	1 - 2 2,5 - 3 3,5 - 4 5
Conoscenze e abilità Nella resa italiana del testo	- L'elaborato è reso in una lingua italiana scorretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale - L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico, ma piuttosto carente dal punto di vista lessicale e testuale - L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico e lessicale, ma piuttosto carente dal punto di vista testuale - L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale	1 - 2 2,5 - 3 3,5 - 4 5

PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO ____

4. 3. 5 – Criteri di valutazione e griglie utilizzate per la prima prova

PER L'ANALISI DEL TESTO

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 1 • 2,5 • 3,5 • 4,5
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia. • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 1 • 2 - 3 • 4 • 5 - 6
Conoscenze e abilità metodologiche In ordine all'analisi dei testi letterari	• L'elaborato evidenzia la non comprensione del testo dato. • L'elaborato evidenzia l'incapacità di riconoscere gli aspetti formali (metrico-retorici e stilistici) del testo dato. Molto carente è l'analisi connotativa. • L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, si notano però incertezze nella conoscenza degli aspetti formali e nell'analisi connotativa • L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, la conoscenza degli aspetti formali e la capacità di analizzarli dal punto di vista connotativo è sicura e approfondita.	• 1 • 2 • 2,5 - 3 • 4 - 4,5

PER IL SAGGIO BREVE e L'ARTICOLO di GIORNALE

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 1 • 2,5 • 3,5 • 4,5
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema Proposto e un approfondimento critico e personale	• 1 • 2-3 • 4 • 5-6
Conoscenze e abilità metodologiche In ordine all'analisi dei documenti dati a supporto della scrittura	• L'elaborato evidenzia la non comprensione dei documenti dati • L'elaborato evidenzia l'incapacità di sintetizzare e/o parafrasare, e di sviluppare personalmente le idee contenute nei documenti dati. • L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli. Si notano però alcune incertezze nello sviluppo personale delle idee in essi contenuti. • L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli, e di sviluppare personalmente le idee in essi contenute.	• 1 • 2 • 2,5-3 • 4-4,5

PER LA TRATTAZIONE di UN TEMA SU UN ARGOMENTO di ORDINE GENERALE E STORICO

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	• L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale, ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico	• 1-2 • 3-4 • 5-6 • 7
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 1-2 • 3-4 • 5-6 • 7-8

4.3. 6 - Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO DA ASSEGNARE	LIVELLI RIFERITI AGLI INDICATORI	PUNTEGGI RIFERITI AI LIVELLI	PUNTEGGIO DI OGNI SINGOLO INDICATORE
1. Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio disciplinare	7 punti	- Grav.insufficiente	1-2	
		- Insufficiente	3	
		- Sufficiente	4	
		- Discreto	5	
		- Buono	6	
		- Ottimo	7	
2. Padronanza e ricchezza dell'informazione	14 punti	- Grav.insufficiente	1-5	
		- Insufficiente	6-7	
		Mediocre	8-9	
		- Sufficiente	10	
		- Discreto	11-12	
		- Buono	13	
		- Ottimo	14	
3. Organicità e completezza espositiva Capacità di sintesi e di collegamento	9 punti	- Grav.insufficiente	1-4	
		- Insufficiente	5	
		- Sufficiente	6	
		- Discreto	7	
		- Buono	8	
		- Ottimo	9	

Il consiglio di classe

Domenico Nucci

Mariateresa Canessa

Daniela Corchia

Erika Radi

Ersilia Agnolucci

Carmelina Meloni

Francesca Peri

Barbara Fontanelli

Maria Antonella Solari

Il Dirigente scolastico

Prof. Enzo Sbrolli